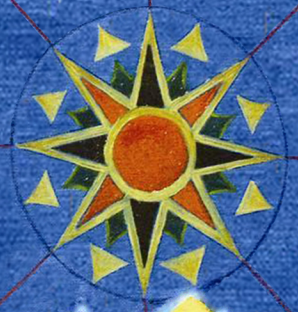


# 23<sup>a</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

sulle strade dei castelli e dello zolfo

*Circolo dell'antico pistone*



*Manovella d'oro 2006 - 2012 - 2013*

*Premio speciale ASI 2007 - 2017 - 2018 - 2019*

*Encomio 2018 - 2019*

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## RECAPITI TELEFONICI

### CIRCOLO DELL'ANTICO PISTONE

- Presidente [Pietro Stella](#) Tel. 3487430817
- Vice Presidente [Nini Pistone](#) Tel. 3386990864
- Segretario [Ivan Rando](#) Tel. 3486513080
- Commissario tecnico [Enrico Marchese](#) Tel. 3338991929
- Commissario tecnico [Alfredo Caputo](#) Tel. 3334156160
- Comm. Sportivo [Pietro Ginevra](#) Tel. 3358092877
- Comm. Turist. Culturale [Sergio Marchese](#) Tel. 3339198266

### ORGANIZZAZIONE 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

- Direttore manifestazione [Ivan Rando](#) Tel. 3486513080
- Segretario manifestazione [Salvatore Candura](#) Tel. 3490683459

### ASSISTENZA STRADALE

- SOCCORSO STRADALE [LEONARDI Europ-Assistance](#) Tel. 803803
- SOCCORSO STRADALE [AutoCarrozzeria CAMMARATA](#) Tel. 3480395351

Le distanze chilometriche del Road Book sono state desunte da Google Earth con un errore medio del 5%





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



**IL CIRCOLO DELL'ANTICO PISTONE** ha festeggiato i suoi 29 anni di attività. In questi anni, particolare attenzione si è posta al recupero di auto che fanno parte della storia dell'automobilismo mondiale in ogni sua accezione, accompagnando i soci in tutte le fasi del restauro dei mezzi ed in quelle burocratiche di omologazione. Oggi il Circolo, annovera tra i suoi iscritti, Auto e Moto storiche che possono fregiarsi della massima omologazione A.S.I. che rendono merito al paziente lavoro svolto in questi anni. Anche l'aspetto più agonistico non è stato tralasciato, in questi anni si sono organizzate molte manifestazioni di regolarità per auto storiche.

**Il 1994** vede lo svolgersi della prima edizione della "Ronde delle Zolfare" il cui nome nasce in omaggio alla storia ed alla tradizione mineraria del territorio della nostra provincia, da allora, la manifestazione ha ricevuto riconoscimenti quali la "Manovella D'oro" nel 2006, 2012 e 2013, prestigioso riconoscimento che l'A.S.I. assegna alle migliori manifestazioni in Italia e premi speciali A.S.I. negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 che hanno portato la "Ronde delle Zolfare" ai vertici delle manifestazioni più prestigiose e titolate in Italia.

**Nel 2022, giunti alla 23<sup>^</sup> edizione, Trofeo ASI con strumentazione Classica e Libera,**

proporremo un percorso che partendo dalla città di Caltanissetta, toccherà i comuni di Butera, Delia e Sommatino.

Visiteremo il Museo Mineralogico a Caltanissetta, Il Birrifico Samedorato a Sommatino e verremo accolti per un intero giorno della città di Butera, già insediamento Sicano dal 1400 a.c.

Degusteremo le tipicità gastronomiche dei territori attraversati e godremo della speciale accoglienza a noi riservata.

Assaporeremo una serata a Villa Isabella, antica dimora di Pier Maria Rosso di San Secondo e concluderemo al Teatro a lui dedicato nella splendida cornice del Palazzo Moncada a Caltanissetta.









## CIRCOLO DELL'ANTICO PISTONE

### 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Manifestazione di Abilità per Auto Storiche

6 -7- 8 maggio 2022 - Caltanissetta



#### Venerdì 6 maggio

ore 15.00 Caltanissetta Hotel San Michele

Verifiche tecnico sportive e consegna road book

Visita Museo Mineralogico - cena - Spettacolo Teatro Rosso di San Secondo

Pernottamento Hotel San Michele

#### Sabato 7 maggio

ore 09.00 Caltanissetta Piazza Garibaldi - Partenza

Butera - Prima Prova di Abilità - Visita del borgo - light lunch -

ore 16.00 Seconda Prova di Abilità

ore 18.00 Rientro in Hotel San Michele

ore 21.00 Cena di Gala - Villa Isabella

#### Domenica 8 maggio

ore 09.00 Caltanissetta Piazza Garibaldi - Partenza

ore 10.00 Delia 1 C.T. - Piazza Madrice

ore 11.00 Sommatino 2 C.T. - Villa Comunale - Terza Prova Abilità

ore 11.30 Visita Birrificio Semedorato

ore 12.45 Caltanissetta Piazza Garibaldi - Arrivo

ore 13.00 "Adotta una Quercia" - Legambiente e Liceo Scientifico A.Volta

ore 13.30 Teatro Rosso di San Secondo - pranzo, premiazione e commiato finale.



CIRCOLO DELL'ANTICO PISTONE

Via delle Calcare n 17 - Caltanissetta

[www.circolodellanticopistone.it](http://www.circolodellanticopistone.it) - [circolo.anticopistone@virgilio.it](mailto:circolo.anticopistone@virgilio.it)





# 23<sup>a</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

sulle strade dei castelli e dello zolfo

*Circolo dell'antico pistone*





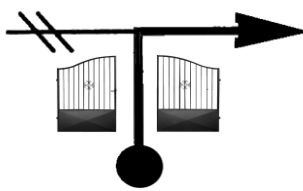

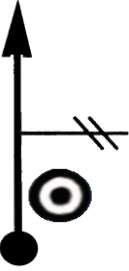



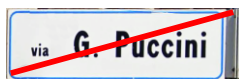



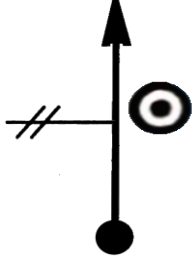


*Manovella d'oro 2006 - 2012 - 2013*

*Premio speciale ASI 2007 - 2017 - 2018 - 2019*





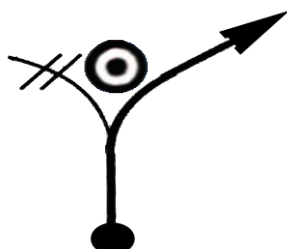
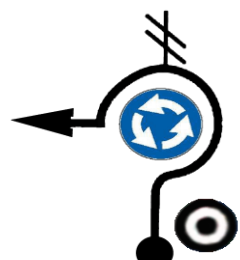
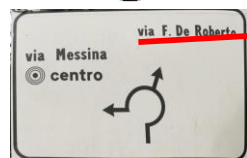
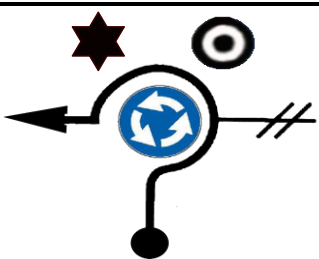

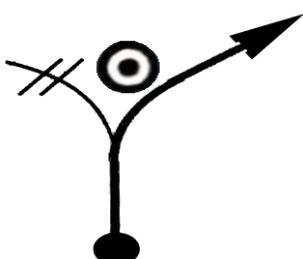

*Encomio 2018 - 2019*

Road Book Sabato 7 maggio



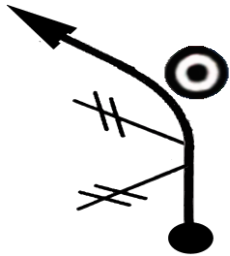


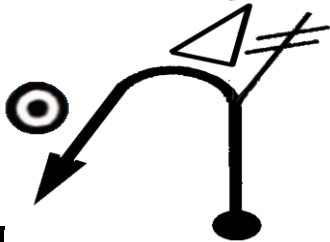





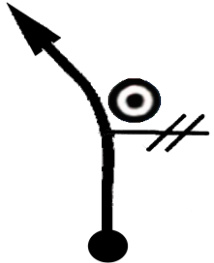


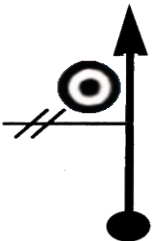






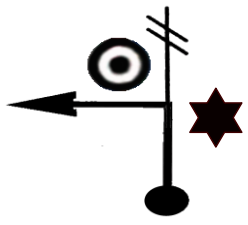



TRASFERIMENTO	DA: CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE		Km. 2,357		 
	A: CALTANISSETTA PARTENZA CORSO UMBERTO		Tempo 0h 10' Media Km/h 14,142		
Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali				
0,000	0,000	1		HOTEL SAN MICHELE 	2,357
0,075	0,075	2		 <b>ATTENZIONE!!!</b> <b>DOSSI RALLENTATORI</b> <b>VELOCITA'</b>	2,282
0,210	0,135	3		 	2,147
0,255	0,045	4		 	2,102
0,425	0,170	5		  <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO A DESTRA</b>	1,932



TRASFERIMENTO	DA: CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE		Km.	 	
	A: CALTANISSETTA PARTENZA CORSO UMBERTO		Tempo		
			2,357	0h 10'	
			Media Km/h	14,142	
Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali				
0,515	0,090	6			1,842
0,655	0,140	7		<p>AMBULANTE DI ORTOFRUTTA</p>	1,702
0,765	0,110	8		 <p>ATTENZIONE!!! CARTELLO POCO VISIBILE</p>	1,592
0,975	0,210	9			1,382
1,235	0,260	10			1,122



TRASFERIMENTO	DA: CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE		Km. 2,357		 
	A: CALTANISSETTA PARTENZA CORSO UMBERTO		Tempo 0h 10' Media Km/h 14,142		
Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali				
1,417	0,182	11		  <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO A DESTRA</b>	0,940
1,687	0,270	12		  <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO DI FRONTE</b>	0,670
1,772	0,085	13		 	0,585
1,997	0,225	14		 	0,360
2,117	0,120	15		  <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO A SINISTRA</b>	0,240

<b>TRASFERIMENTO</b>	DA: CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE		Km. 2,357	 	
	A: CALTANISSETTA PARTENZA CORSO UMBERTO		Tempo 0h 10'		
			Media Km/h 14,142		
Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali				
2,217	0,100	16		 <b>CASA COMUNALE DI CALTANISSETTA</b>   <b>FONTANA DEL TRITONE</b>	0,140
2,357	0,140	17		<b>POSTEGGIARE SECONDO INDICAZIONI</b>	0,000



# SIMBOLOGIA ROAD BOOK

	PARTENZA SETTORE		ARRIVO SETTORE		DIREZIONE DA SEGUIRE
	DIREZIONE DA NON SEGUIRE		STRADA STATALE STRADA PROVINCIALE		FINE STRADA STATALE STRADA PROVINCIALE
	INDICAZIONE STRADALE IN CITTA'		STRADA STERRATA		ROTATORIA
	RIFERIMENTI		CARTELLI STRADALI		SIMBOLI
	AVVISO		RIFERIMENTO ALLA GUIDA TURISTICA CITTA', PAESI, BORGHI, LUOGHI STORICI, PAESAGGISTICI		NOTIZIE STORICHE MINIERE
	NOTIZIE STORICHE CASTELLI		CANCELLO		AZZERARE CONTACTILOMETRI
	PRESTARE ATTENZIONE		BATTERIA PROVE CRONOMETRATE		CONTROLLO ORARIO

## SIMBOLOGIA SCHEMA PROVE CRONOMETRATE

	AVVISO INIZIO PROVE CRONOMETRATE		INIZIO PROVE CRONOMETRATE		FINE PROVE CRONOMETRATE
	PRESSOSTATO		PERCORSO PROVE CRONOMETRATE		PERCORSO INGRESSO-USCITA BATTERIA PROVE CRONOMETRATE

SET.		P.C.	LOCALITA'	Settore				Prove cronometrate				ORARIO TEORICO 1° EQUIPAGGIO	
C.O. PARTENZA		CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE				C.O. PARTENZA				09 h 00'			
				km parziali	km totali	tempo	media	km	tempo	media	successione		
1	Caltanissetta Corso Umberto I		0,000	0,000	3 h 30' + 5h 00'	35,185							
	Barrafranca		29,957	29,957									
	Mazzarino		13,516	43,473									
	Cartello Giallo 1° batteria PC Apertura batteria ore 10,00 Chiusura batteria ore 11,30		18,385	61,858									
	Auto Start		0,025	61,883									
	PC 1	Butera - 1° batteria - 1	0,032	61,915			0,032	6"	19,20	IPC 1			
	PC 2	Butera - 1° batteria - 2	0,028	61,943			0,028	5"	20,16	FPC 1 - IPC 2			
	PC 3	Butera - 1° batteria - 3	0,039	61,982			0,039	7"	20,06	FPC 2 - IPC 3			
	PC 4	Butera - 1° batteria - 4	0,028	62,010			0,028	5"	20,16	FPC 3 - IPC 4			
	PC 5	Butera - 1° batteria - 5	0,029	62,039			0,029	5"	20,88	FPC 4 - IPC 5			
	PC 6	Butera - 1° batteria - 6	0,035	62,074			0,035	7"	18,00	FPC 5 - IPC 6			
	PC 7	Butera - 1° batteria - 7	0,027	62,101			0,027	5"	19,44	FPC 6 - IPC 7			
	PC 8	Butera - 1° batteria - 8	0,040	62,141			0,040	7"	20,57	FPC 7 - IPC 8			
	PC 9	Butera - 1° batteria - 9	0,035	62,176			0,035	7"	18,00	FPC 8 - IPC 9			
	PC 10	Butera - 1° batteria - 10	0,028	62,204			0,028	6"	16,80	FPC 9 - IPC 10			
	Cartello Giallo 2° batteria PC Apertura batteria ore 10,00 Chiusura batteria ore 11,30		0,158	62,362									
	Auto Start		0,025	62,387									
	PC 11	Butera - 2° batteria - 1	0,040	62,427			0,040	8"	18,00	IPC 1			
	PC 12	Butera - 2° batteria - 2	0,036	62,463			0,036	7"	18,51	FPC 1 - IPC 2			
	PC 13	Butera - 2° batteria - 3	0,033	62,496			0,033	6"	19,80	FPC 2 - IPC 3			
PC 14	Butera - 2° batteria - 4	0,027	62,523	0,027	5"	19,44	FPC 3 - IPC 4						
PC 15	Butera - 2° batteria - 5	0,028	62,551	0,028	5"	20,16	FPC 4 - IPC 5						
PC 16	Butera - 2° batteria - 6	0,030	62,581	0,030	6"	18,00	FPC 5 - IPC 6						
PC 17	Butera - 2° batteria - 7	0,038	62,619	0,038	7"	19,54	FPC 6 - IPC 7						
PC 18	Butera - 2° batteria - 8	0,026	62,645	0,026	5"	18,72	FPC 7 - IPC 8						
PC 19	Butera - 2° batteria - 9	0,025	62,670	0,025	5"	18,00	FPC 8 - IPC 9						
PC 20	Butera - 2° batteria - 10	0,034	62,704	0,034	6"	20,40	FPC 9 - IPC 10						
Butera arrivo		0,530	63,234										
<b>BUTERA</b>				<b>SOSTA VISITA E PRANZO 5h 00'</b>									



1	Butera partenza	63,234	63,234	3 h 30' + 5h 00'	35,185					
	Cartello Giallo 3° batteria PC Apertura batteria ore 16,00 Chiusura batteria ore 17,30	0,490	63,724							
	Auto Start	0,025	63,749							
	PC 21 Butera - 3° batteria - 1	0,034	63,783			0,034	6"	20,40	IPC 1	
	PC 22 Butera - 3° batteria - 2	0,025	63,808			0,025	5"	18,00	FPC 1 - IPC 2	
	PC 23 Butera - 3° batteria - 3	0,026	63,834			0,026	5"	18,72	FPC 2 - IPC 3	
	PC 24 Butera - 3° batteria - 4	0,038	63,872			0,038	7"	19,54	FPC 3 - IPC 4	
	PC 25 Butera - 3° batteria - 5	0,030	63,902			0,030	6"	18,00	FPC 4 - IPC 5	
	PC 26 Butera - 3° batteria - 6	0,028	63,930			0,028	5"	20,16	FPC 5 - IPC 6	
	PC 27 Butera - 3° batteria - 7	0,027	63,957			0,027	5"	19,44	FPC 6 - IPC 7	
	PC 28 Butera - 3° batteria - 8	0,033	63,990			0,033	6"	19,80	FPC 7 - IPC 8	
	PC 29 Butera - 3° batteria - 9	0,036	64,026			0,036	7"	18,51	FPC 8 - IPC 9	
	PC 30 Butera - 3° batteria - 10	0,040	64,066			0,040	8"	18,00	FPC 9 - IPC 10	
	Cartello Giallo 4° batteria PC Apertura batteria ore 16,00 Chiusura batteria ore 17,30	0,158	64,224							
	Auto Start	0,025	64,249							
	PC 31 Butera - 4° batteria - 1	0,028	64,277			0,028	6"	16,80	IPC 1	
	PC 32 Butera - 4° batteria - 2	0,035	64,312			0,035	7"	18,00	FPC 1 - IPC 2	
	PC 33 Butera - 4° batteria - 3	0,040	64,352			0,040	7"	20,57	FPC 2 - IPC 3	
	PC 34 Butera - 4° batteria - 4	0,027	64,379			0,027	5"	19,44	FPC 3 - IPC 4	
	PC 35 Butera - 4° batteria - 5	0,035	64,414			0,035	7"	18,00	FPC 4 - IPC 5	
	PC 36 Butera - 4° batteria - 6	0,029	64,443			0,029	5"	20,88	FPC 5 - IPC 6	
	PC 37 Butera - 4° batteria - 7	0,028	64,471			0,028	5"	20,16	FPC 6 - IPC 7	
	PC 38 Butera - 4° batteria - 8	0,039	64,510			0,039	7"	20,06	FPC 7 - IPC 8	
	PC 39 Butera - 4° batteria - 9	0,028	64,538			0,028	5"	20,16	FPC 8 - IPC 9	
	PC 40 Butera - 4° batteria - 10	0,032	64,570			0,032	6"	19,20	FPC 9 - IPC 10	
	Riesi	15,920	80,490							
	Miniera Trabia-Tallarita	8,395	88,885							
	Miniera Giffarò	16,755	105,640							
	Caltanissetta Hotel San Michele	17,505	123,145							
	<b>C.O. ARRIVO +/- 10'</b>	<b>CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE</b>				<b>C.O. ARRIVO</b>			<b>17 h 30'</b>	



# XXIII RONDE DELLE ZOLFARE

CALTANISSETTA 6/7/8 MAGGIO 2022  
ITINERARIO SABATO 7 MAGGIO










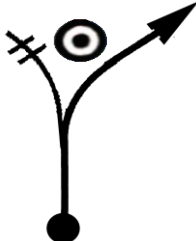
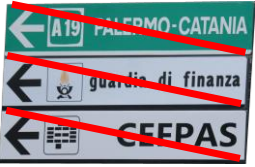
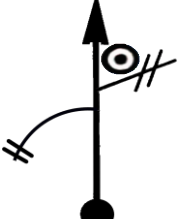


Km.  
123,145

Tempo  
3 h 30'

Media Km/h  
35,184



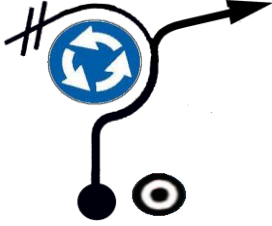

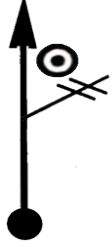

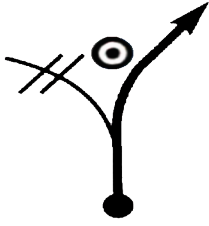

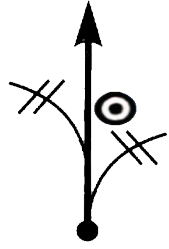

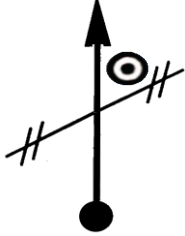



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



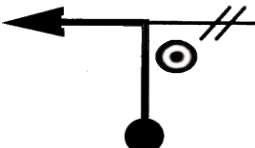








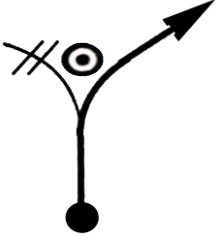



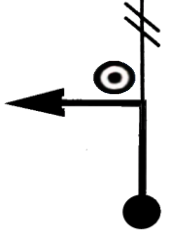



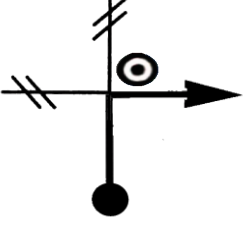


SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
0,000	0,000	1		Corso Umberto	<b>CALTANISSETTA CORSO UMBERTO</b>  Caltanissetta Pag. 8 Castello di Pietrarossa Pag.11	123,145
0,362	0,362	2		Corso Umberto	 	122,783
0,477	0,115	3		Via Redentore		122,668
0,862	0,385	4		Via Redentore	 EDICOLA <b>LASICILIA</b> <b>GIORNALE DI SICILIA</b>	122,283
1,542	0,680	5		Via Xiboli		121,603



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



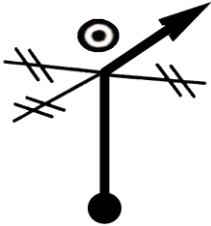




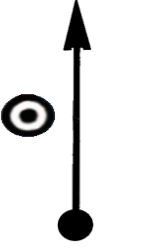







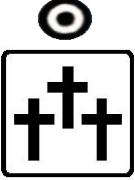
SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
3,517	1,975	6		Via Xiboli		119,628
4,637	1,120	7		SS122		118,508
7,872	3,235	8		SS122		115,273
12,767	4,895	9		<del>SS122</del> SS560		110,378
21,447	8,680	10		SS560		101,698

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



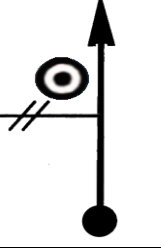

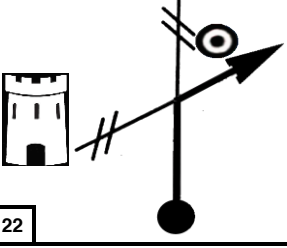

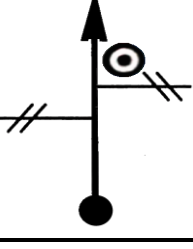

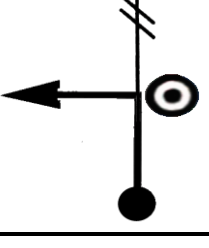

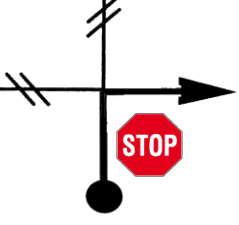
SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
22,832	1,385	11		 	 	100,313
24,627	1,795	12			 	98,518
28,587	3,960	13			 	94,558
29,957	1,370	14		 Corso Garibaldi	 	93,188
30,197	0,240	15		Via G. Matteotti	 	92,948



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale








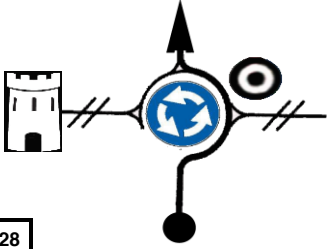








SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
30,273	0,076	16		Via Monte Nero		92,872
30,508	0,235	17		 Corso Vittorio Emanuele		92,637
30,888	0,380	18		 Corso Vittorio Emanuele		92,257
31,063	0,175	19		 Corso Vittorio Emanuele		92,082
32,243	1,180	20		 Via dei Giardini	 <b>CIMITERO</b>	90,902

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



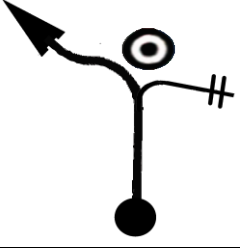







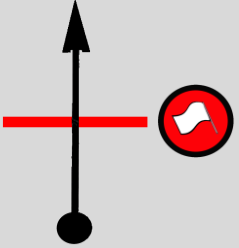

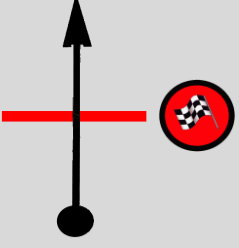

SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
38,543	6,300	21		SS191		84,602
43,473	4,930	22		SS191 Viale della Repubblica	 Mazzarino Pag.14 Castello di Mazzarino Pag.16	79,672
43,778	0,305	23		SS191 Viale della Repubblica		79,367
44,093	0,315	24		Viale della Repubblica !	 ATTENZIONE!! CARTELLO SUL MURO A DESTRA POCO VISIBILE	79,052
44,343	0,250	25		SS191 Via Papa Giovanni XXIII		78,802







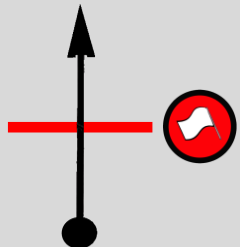

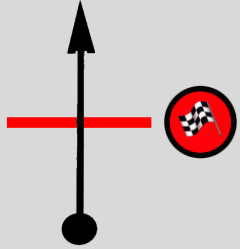

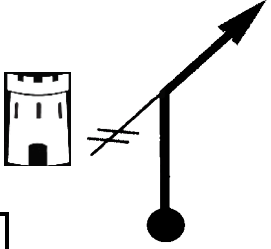



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
44,708	0,365	26		 Viale della Resistenza		78,437
45,418	0,710	27		 Viale della Resistenza		77,727
50,358	4,940	28		<del>SS191</del>  Castello di Garsuliatu Pag.18 Monte Formaggio Pag.20		72,787
51,473	1,115	29		<del>SS191</del> 		71,672
58,658	7,185	30				64,487

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



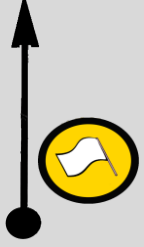


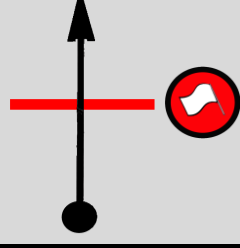

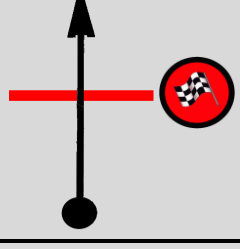

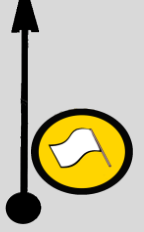


SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
60,958	2,300	31				62,187
61,743	0,785	32		 Via Gela		61,402
61,858	0,115	33		Via Gela	 <b>PC BUTERA - 1° BATTERIA</b> SCHEMA DELLE PC A PAG.24	61,287
61,883	0,025	34		Via Gela	 <b>INIZIO PROVE CRONOMETRATE</b>	61,262
62,204	0,321	35		Via Gela	 <b>FINE PROVE CRONOMETRATE</b>	60,941

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



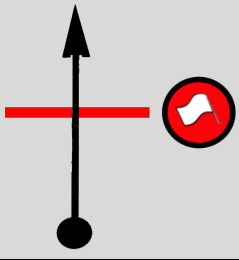


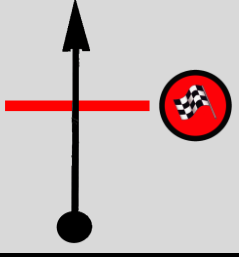


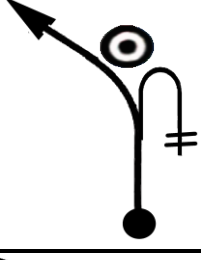





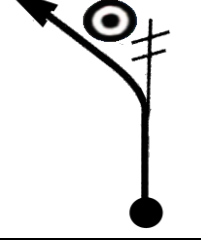


SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
62,362	0,158	36		Via Gela	 <b>PC BUTERA - 2° BATTERIA</b> SCHEMA DELLE PC A PAG.25	60,783
62,387	0,025	37		Via Gela	 <b>INIZIO PROVE CRONOMETRATE</b>	60,758
62,704	0,317	38		Via Gela	 <b>FINE PROVE CRONOMETRATE</b>	60,441
63,164	0,460	39		Via Gela	 Butera Pag.21 Castello di Butera Pag.23	59,981
63,234	0,070	40			 <b>BUTERA PIAZZA DANTE ALIGHIERI</b> POSTEGGIARE SECONDO INDICAZIONI SOSTA, VISITA E PRANZO	59,911





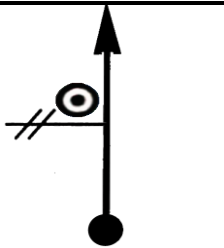


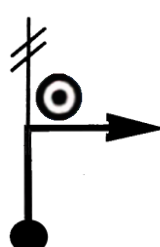


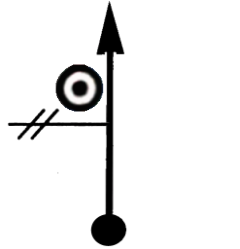


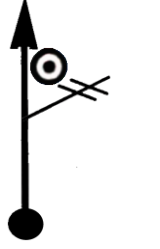


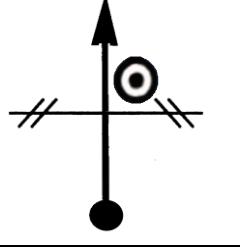


In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
63,304	0,070	41		Via Gela		59,841
63,724	0,420	42		Via Gela 	ATTENZIONE!!! PRESSOSTATI POSIZIONATI SULLA SINISTRA DELLA CARREGGIATA  <b>PC BUTERA - 3° BATTERIA</b> SCHEMA DELLE PC A PAG.26	59,421
63,749	0,025	43		Via Gela	 <b>INIZIO PROVE CRONOMETRATE</b>	59,396
64,066	0,317	44		Via Gela	 <b>FINE PROVE CRONOMETRATE</b>	59,079
64,224	0,158	45		Via Gela 	ATTENZIONE!!! PRESSOSTATI POSIZIONATI SULLA SINISTRA DELLA CARREGGIATA  <b>PC BUTERA - 4° BATTERIA</b> SCHEMA DELLE PC A PAG.27	58,921

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale


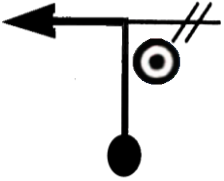

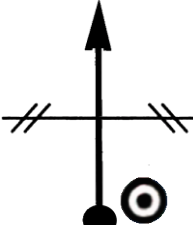

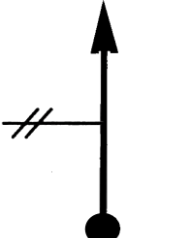
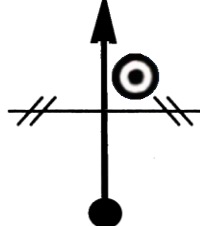




SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
64,249	0,025	46		Via Gela 	 <b>INIZIO PROVE CRONOMETRATE</b>	58,896
64,570	0,321	47		Via Gela 	 <b>FINE PROVE CRONOMETRATE</b>	58,575
64,685	0,115	48				58,460
65,485	0,800	49				57,660
67,785	2,300	50				55,360

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale







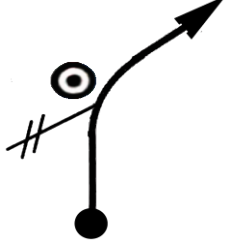



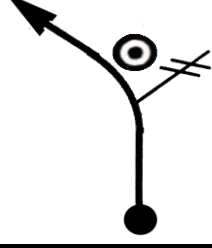



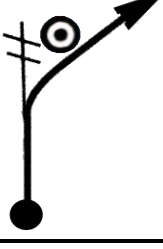



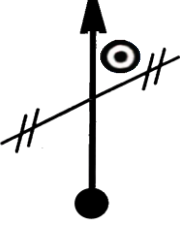



SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
70,415	2,630	51				52,730
70,500	0,085	52				52,645
70,755	0,255	53				52,390
71,000	0,245	54				52,145
76,900	5,900	55				46,245





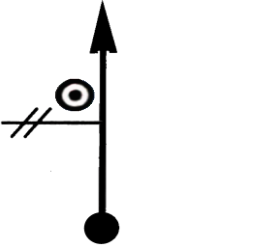






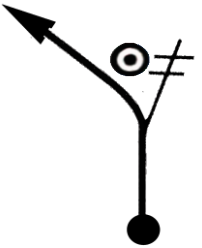






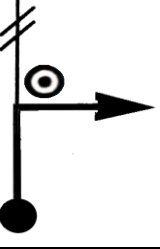





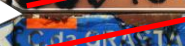

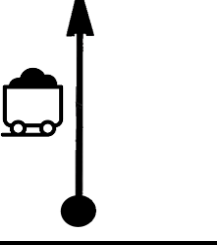



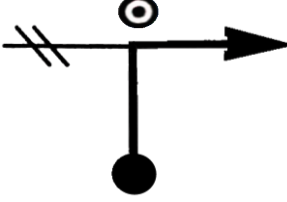






In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
78,245	1,345	56		<del>SS190</del> SS190		44,900
78,500	0,255	57		SS190		44,645
80,490	1,990	58		SS190		42,655
84,490	4,000	59		SS190		38,655
88,885	4,395	60		SS190	 <b>MINIERA TRABIA-TALLARITA</b>  Miniera Trabia-Tallarita Pag.34	34,260

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



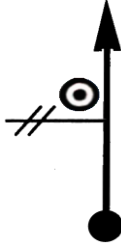





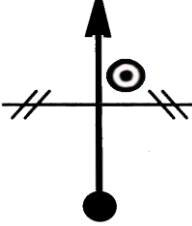

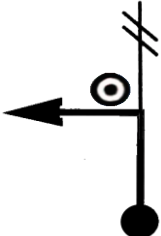
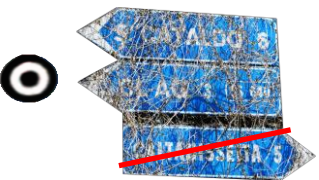
SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
89,790	0,905	61			 	33,355
91,175	1,385	62			 	31,970
92,685	1,510	63			 	30,460
94,595	1,910	64			 	28,550
96,345	1,750	65			 	26,800

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



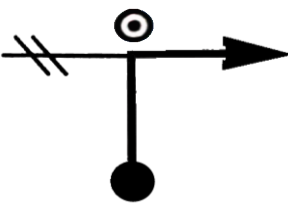









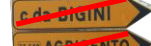
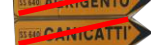
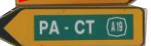



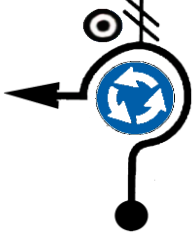



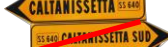


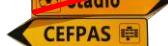




SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
96,840	0,495	66		 	   	26,305
98,115	1,275	67			    	25,030
100,140	2,025	68		 	    	23,005
105,640	5,500	69			  Miniera Giffarò Pag.27	17,505
106,850	1,210	70		 	   	16,295





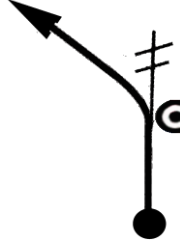


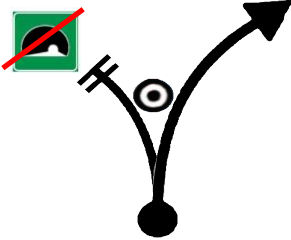


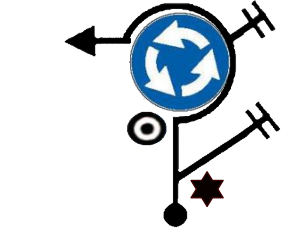
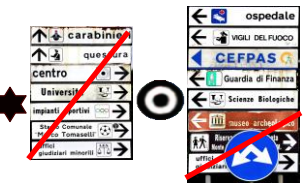
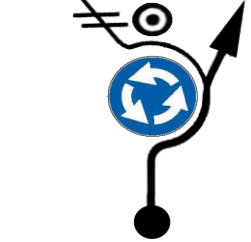

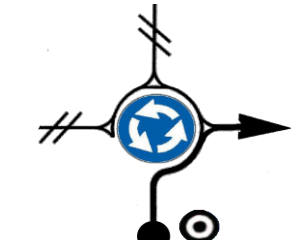

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
107,830	0,980	71		SP 1		15,315
111,180	3,350	72		SP 1		11,965
111,940	0,760	73		SP 1		11,205
113,090	1,150	74		SP 1		10,055
114,115	1,025	75		<del>SP 1</del> SP 6bis	<b>ATTENZIONE!!!</b> <b>CARTELLO POCO VISIBILE</b> 	9,030

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale





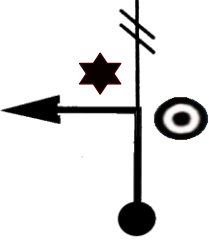



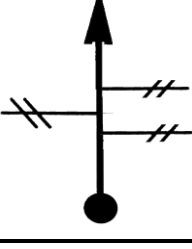
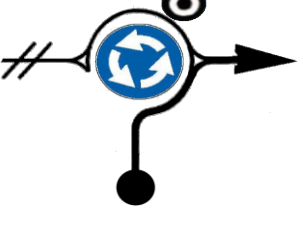

SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
116,755	2,640	76		 	   	6,390
117,590	0,835	77			      	5,555
117,930	0,340	78			       	5,215
118,110	0,180	79				5,035
118,150	0,040	80				4,995

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



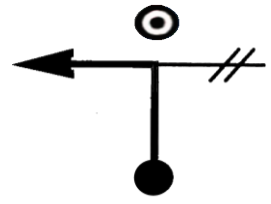


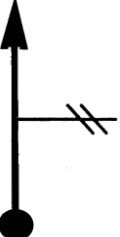

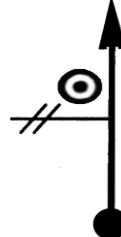


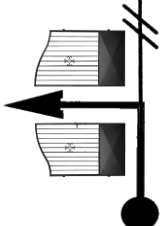


SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
119,000	0,850	81				4,145
121,300	2,300	82				1,845
121,435	0,135	83		Via Due Fontane		1,710
121,495	0,060	84		Via Due Fontane		1,650
121,595	0,100	85		Viale della Regione		1,550



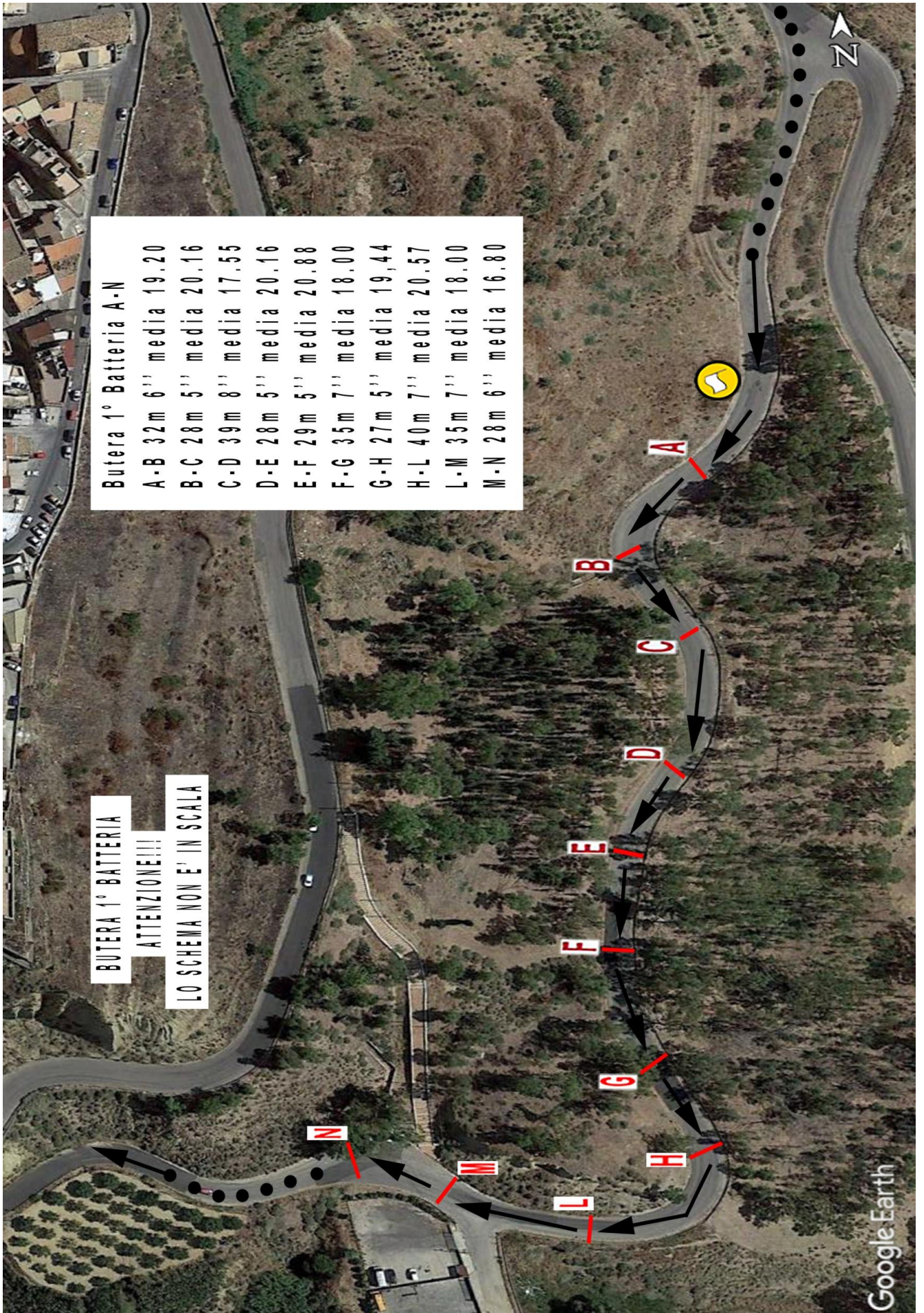
In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA		Km. 123,145		 
1		A: CALTANISSETTA		Tempo 3h 30'		
				Media Km/h 35,184		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
121,875	0,280	86		Viale della Regione		1,270
122,065	0,190	87		Viale Trieste		1,080
122,275	0,210	88		Via G.B de Cosmi		0,870
122,375	0,100	89		Via G.B de Cosmi		0,770
122,440	0,065	90		Via G.B de Cosmi		0,705

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

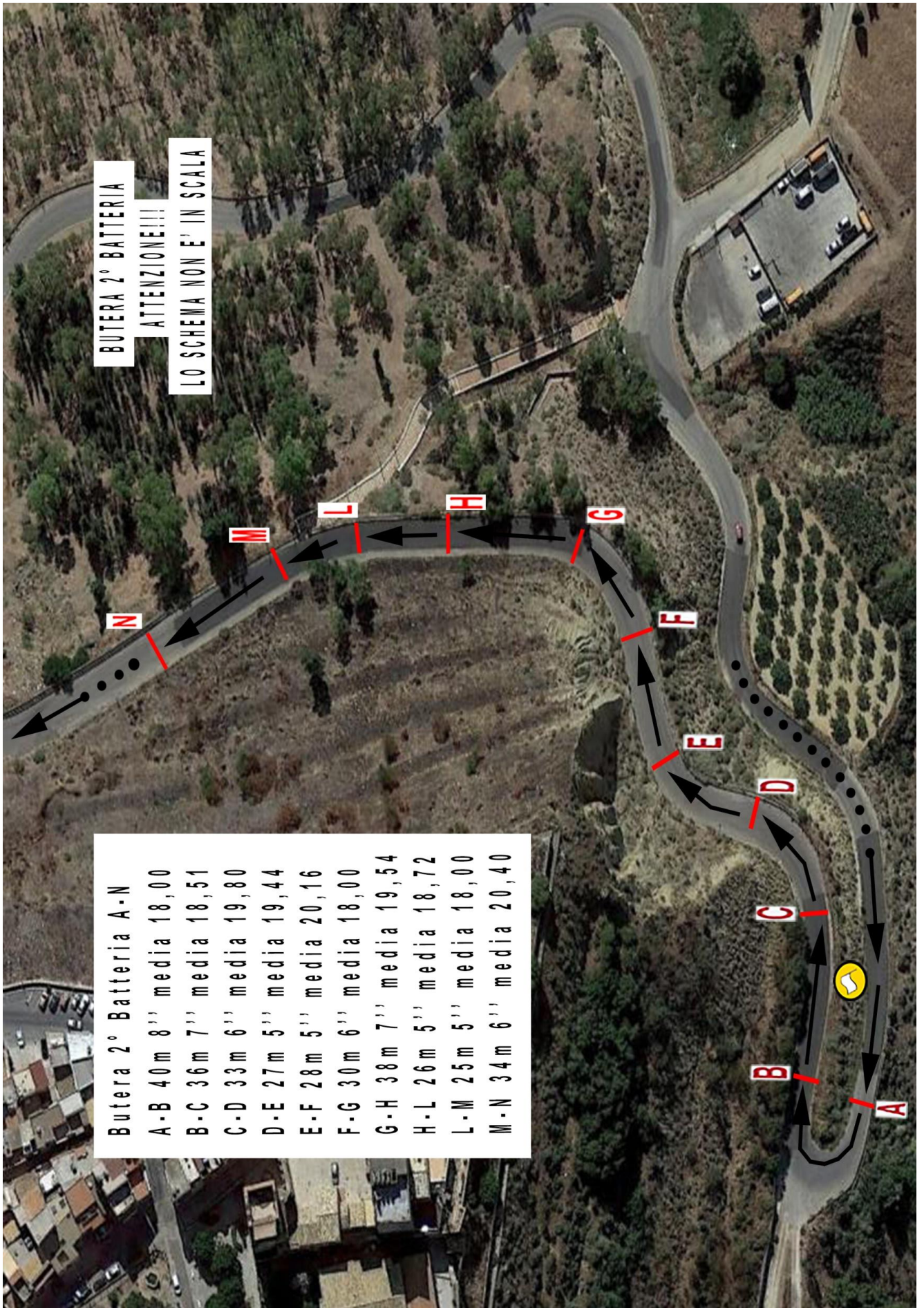
SETTORE	DA: CALTANISSETTA		Km.		 	
	1	A: CALTANISSETTA		Tempo		
		Media Km/h				
Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI		Distanze totali regressive	
Totali	Parziali					
122,835	0,395	91		Via Amari	 	0,310
122,880	0,045	92		Via Amari		0,265
123,020	0,140	93		Via Amari	 	0,125
123,105	0,085	94			<b>ATTENZIONE!!!</b> <b>CANCELLO INGRESSO HOTEL SAN MICHELE</b> 	0,040
123,145	0,040	95			<b>POSTEGGIARE SECONDO INDICAZIONI</b>	0,000





BUTERA 1° BATTERIA  
ATTENZIONE!!!  
LO SCHEMA NON E' IN SCALA





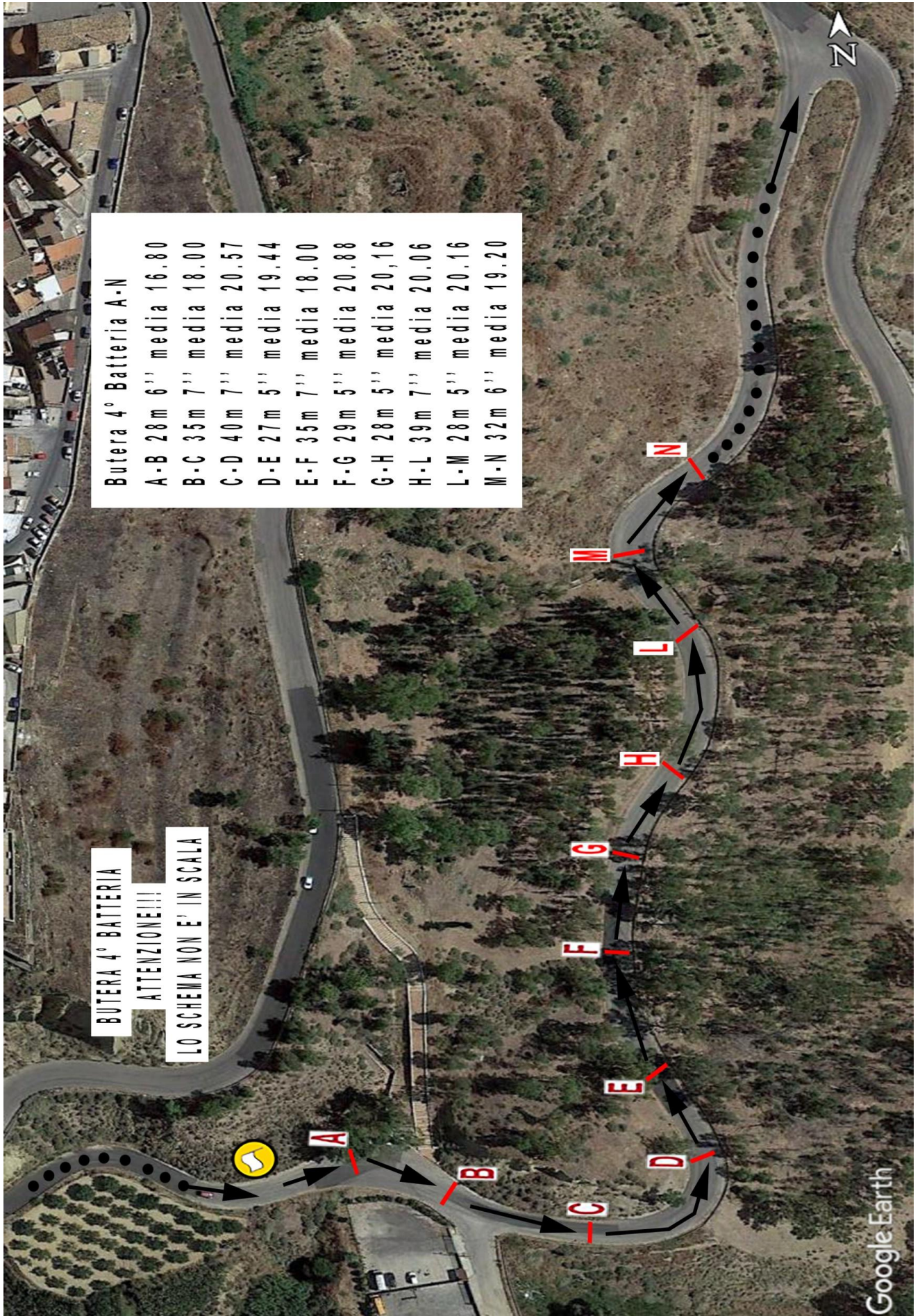
BUTERA 2° BATTERIA  
 ATTENZIONE!!!  
 LO SCHEMA NON E' IN SCALA

Butera 2° Batteria A-N
A-B 40m 8'' media 18,00
B-C 36m 7'' media 18,51
C-D 33m 6'' media 19,80
D-E 27m 5'' media 19,44
E-F 28m 5'' media 20,16
F-G 30m 6'' media 18,00
G-H 38m 7'' media 19,54
H-L 26m 5'' media 18,72
L-M 25m 5'' media 18,00
M-N 34m 6'' media 20,40











RONDE DELLE ZOLFARE  
Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022





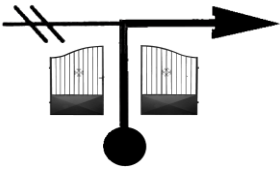

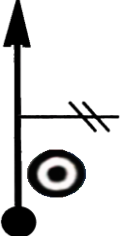




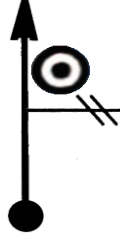


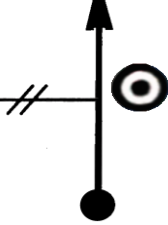


Sabato 7 maggio  
Note personali

Area for handwritten notes, consisting of multiple horizontal dashed lines.





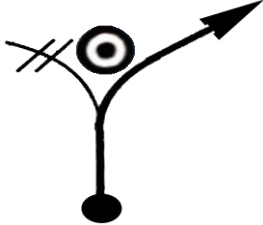
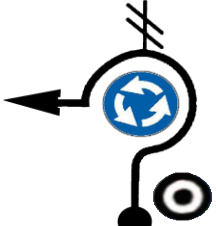

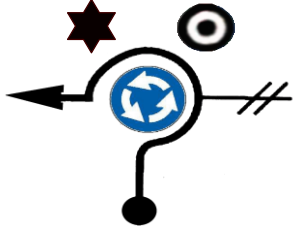

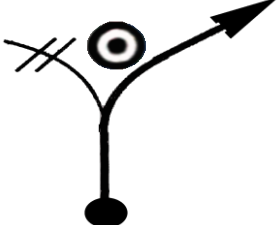





In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

TRASFERIMENTO		DA: HOTEL SAN MICHELE		Km. 5,472		 
		A: VILLA ISABELLA		Tempo 0h 20'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
0,000	0,000	1		<b>HOTEL SAN MICHELE</b> 	5,472	
0,075	0,075	2		 <b>ATTENZIONE!!!</b> <b>DOSSI RALLENTATORI</b> <b>VELOCITA'</b>	5,397	
0,210	0,135	3		 	5,262	
0,255	0,045	4		 	5,217	
0,425	0,170	5		  <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO A DESTRA</b>	5,047	

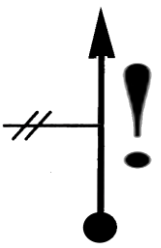


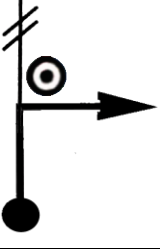

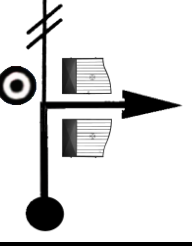


In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

TRASFERIMENTO		DA: HOTEL SAN MICHELE		Km. 5,472		 
		A: VILLA ISABELLA		Tempo 0h 20'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
0,515	0,090	6			4,957	
0,655	0,140	7		<p>AMBULANTE DI ORTOFRUTTA</p>	4,817	
0,765	0,110	8		 <p>ATTENZIONE!!! CARTELLO POCO VISIBILE</p>	4,707	
0,975	0,210	9			4,497	
1,235	0,260	10			4,237	

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale




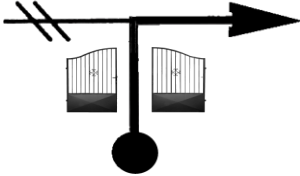
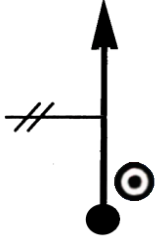




TRASFERIMENTO		DA: HOTEL SAN MICHELE		Km. 5,472		
		A: VILLA ISABELLA		Tempo 0h 20'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
1,417	0,182	11		  INSEGNA SULL'EDIFICIO A DESTRA		4,055
1,687	0,270	12		  INSEGNA SULL'EDIFICIO DI FRONTE		3,785
1,772	0,085	13		Viale Conte Testasecca  		3,700
2,137	0,365	14		Via Regina Elena Via Canonico Pulci Via Alfredo Pisani  	STAZIONE FERROVIARIA	3,335
2,592	0,455	15		Via Rochester Attenzione! rispettare i limiti di velocità possibile autovelox  		2,880

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Distanze totali regressive	
					Totali
<b>TRASFERIMENTO</b> <b>DA: HOTEL SAN MICHELE</b> <b>A: VILLA ISABELLA</b> <b>Km. 5,472</b> <b>Tempo 0h 20'</b> <b>Media Km/h 16,416</b>					
3,112	0,520	16	 <p>Via Rochester <b>Attenzione!</b> rispettare i limiti di velocità possibile autovelox</p>	2,360	
3,622	0,510	17	 <p>Via Rochester <b>Attenzione!</b> rispettare i limiti di velocità possibile autovelox</p>	 <p>Via Rochester <b>Attenzione!</b> rispettare i limiti di velocità possibile autovelox</p>	1,850
4,852	1,230	18	 <p><del>SP</del> SP 5</p>		0,620
5,382	0,530	19	 <p>SP 5</p>	 <p><b>ATTENZIONE!!!</b> CANCELLO VILLA ISABELLA ENTRARE ADAGIO</p>	0,090
5,472	0,090	20		<p>POSTEGGIARE SECONDO INDICAZIONI</p>	0,000



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

TRASFERIMENTO		DA: VILLA ISABELLA		Km. 6,845		 
		A: HOTEL SAN MICHELE		Tempo 0h 20'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
0,000	0,000	1				6,845
0,090	0,090	2			ATTENZIONE!!! CANCELLO VILLA ISABELLA USCIRE ADAGIO	6,755
0,485	0,395	3				6,360
1,670	1,185	4				5,175
1,850	0,180	5				4,995

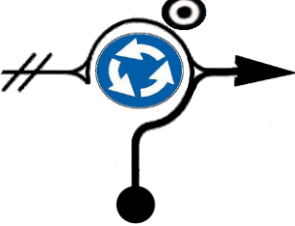


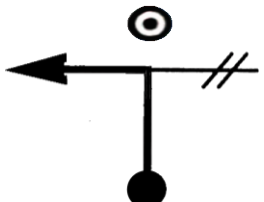


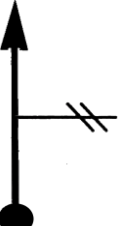



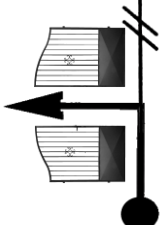
In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

TRASFERIMENTO		DA: VILLA ISABELLA		Km. 6,845		
		A: HOTEL SAN MICHELE		Tempo 0h 20'		
				Media Km/h 20,535		
DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI			Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
1,890	0,040	1				4,955
2,740	0,850	1				4,105
5,040	2,300	2				1,805
5,175	0,135	3		Via Due Fontane		1,670
5,235	0,060	4		Via Due Fontane		1,610

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

TRASFERIMENTO		DA: VILLA ISABELLA		Km. 6,845		
		A: HOTEL SAN MICHELE		Tempo 0h 20'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
5,335	0,100	1		Viale della Regione		1,510
5,615	0,280	1		Viale della Regione		1,230
5,805	0,190	2		Viale Trieste		1,040
6,015	0,210	3		Via G.B de Cosmi		0,830
6,115	0,100	4		Via G.B de Cosmi		0,730

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
<b>TRASFERIMENTO</b>		<b>DA: VILLA ISABELLA</b>		<b>Km.</b> 6,845	
		<b>A: HOTEL SAN MICHELE</b>		<b>Tempo</b> 0h 20'	
				<b>Media Km/h</b> 20,535	
6,180	0,065	1		Via G.B de Cosmi  	0,665
6,575	0,395	1		Via Amari  	0,270
6,620	0,045	2		Via Amari 	0,225
6,760	0,140	3		Via Amari  	0,085
6,845	0,085	4		<b>ATTENZIONE!!!</b> <b>CANCELLO INGRESSO</b> <b>HOTEL SAN MICHELE</b> <b>ENTRARE ADAGIO</b> <b>POSTEGGIARE SECONDO</b> <b>INDICAZIONI</b>	0,000



# 23<sup>a</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

sulle strade dei castelli e dello zolfo

*Circolo dell'antico pistone*



*Manovella d'oro 2006 - 2012 - 2013*



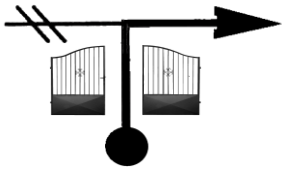

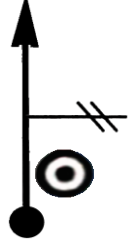

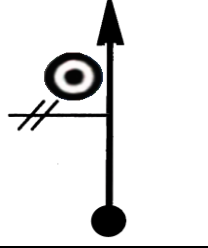


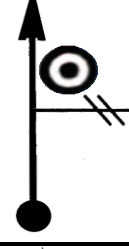

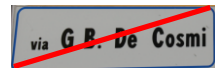
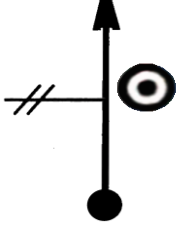


*Premio speciale ASI 2007 - 2017 - 2018 - 2019*

*Encomio 2018 - 2019*



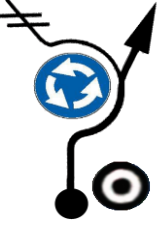

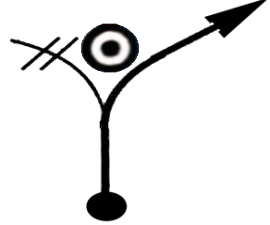

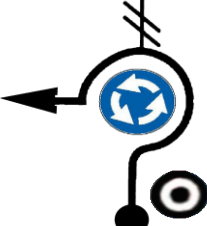
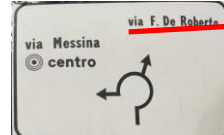
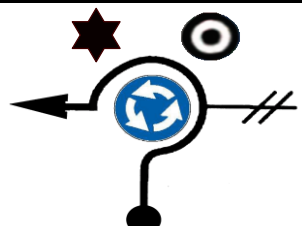

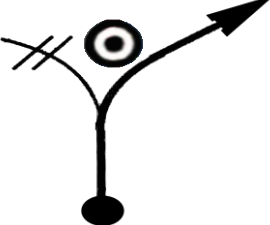

Road Book Domenica 8 maggio





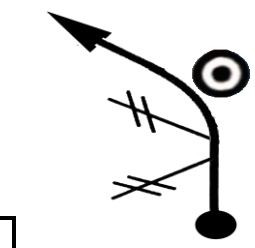


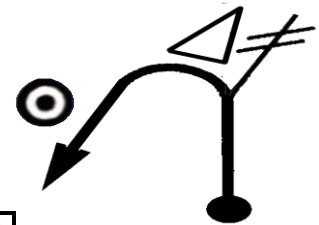





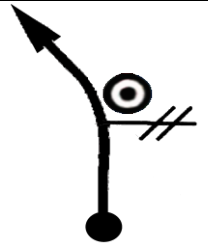


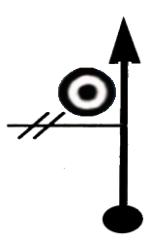


In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

TRASFERIMENTO		DA: CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE		Km.	 
		A: CALTANISSETTA PARTENZA CORSO UMBERTO		Tempo	
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI	
Totale	Parziali			Distanze totali regressive	
0,000	0,000	1		<b>HOTEL SAN MICHELE</b> 	2,357
0,075	0,075	2		 <b>ATTENZIONE!!!</b> <b>DOSSI RALLENTATORI</b> <b>VELOCITA'</b>	2,282
0,210	0,135	3		 	2,147
0,255	0,045	4		 	2,102
0,425	0,170	5		  <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO A DESTRA</b>	1,932

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



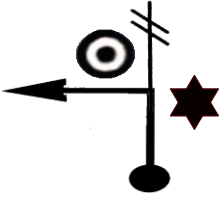



TRASFERIMENTO		DA: CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE		Km.	 
		A: CALTANISSETTA PARTENZA CORSO UMBERTO		Tempo	
				Media Km/h	
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI	
Totali	Parziali			Distanze totali regressive	
0,515	0,090	6			1,842
0,655	0,140	7		 <b>AMBULANTE DI ORTOFRUTTA</b>	1,702
0,765	0,110	8		 <b>ATTENZIONE!!! CARTELLO POCO VISIBILE</b>	1,592
0,975	0,210	9			1,382
1,235	0,260	10			1,122

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale










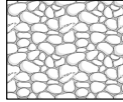









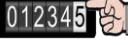



TRASFERIMENTO		DA: CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE		Km.	 
		A: CALTANISSETTA PARTENZA CORSO UMBERTO		Tempo	
				0h 10'	
				Media Km/h	
				14,142	
Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Distanze totali regressive	
Totali	Parziali				
1,417	0,182	11		  INSEGNA SULL'EDIFICIO A DESTRA	0,940
1,687	0,270	12		  INSEGNA SULL'EDIFICIO DI FRONTE	0,670
1,772	0,085	13		 	0,585
1,997	0,225	14		 	0,360
2,117	0,120	15		  INSEGNA SULL'EDIFICIO A SINISTRA	0,240









In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



TRASFERIMENTO		DA: CALTANISSETTA HOTEL SAN MICHELE		Km.	 
		A: CALTANISSETTA PARTENZA CORSO UMBERTO		Tempo	
				Media Km/h	
				2,357	
				0h 10'	
				14,142	
Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali				
2,217	0,100	16		 CASA COMUNALE DI CALTANISSETTA   FONTANA DEL TRITONE	0,140
2,357	0,140	17		POSTEGGIARE SECONDO INDICAZIONI	0,000

# SIMBOLOGIA ROAD BOOK

	PARTENZA SETTORE		ARRIVO SETTORE		DIREZIONE DA SEGUIRE
	DIREZIONE DA NON SEGUIRE	 	STRADA STATALE STRADA PROVINCIALE	 	FINE STRADA STATALE STRADA PROVINCIALE
	INDICAZIONE STRADALE IN CITTA'		STRADA STERRATA		ROTATORIA
	RIFERIMENTI		CARTELLI STRADALI		SIMBOLI
	AVVISO		RIFERIMENTO ALLA GUIDA TURISTICA CITTA', PAESI, BORGHI, LUOGHI STORICI, PAESAGGISTICI		NOTIZIE STORICHE MINIERE
	NOTIZIE STORICHE CASTELLI		CANCELLO		AZZERARE CONTACHILOMETRI
	PRESTARE ATTENZIONE		BATTERIA PROVE CRONOMETRATE		CONTROLLO ORARIO

## SIMBOLOGIA SCHEMA PROVE CRONOMETRATE

	AVVISO INIZIO PROVE CRONOMETRATE		INIZIO PROVE CRONOMETRATE		FINE PROVE CRONOMETRATE
	PRESSOSTATO		PERCORSO PROVE CRONOMETRATE		PERCORSO INGRESSO-USCITA BATTERIA PROVE CRONOMETRATE

		<b>RONDE DELLE ZOLFARE - Caltanissetta 6/7/8 Maggio 2022</b>																	
<b>Domenica 8 maggio - Tabella delle distanze e dei tempi</b>																			
SET.	P.C.	LOCALITA'	Settore				Prove cronometrate				ORARIO TEORICO 1° EQUIPAGGIO								
			km parziali	km totali	tempo	media Km/h	km	tempo	media Km/h	successione									
<b>C.O. PARTENZA</b>	<b>CALTANISSETTA CORSO UMBERTO</b>					<b>C.O. PARTENZA</b>					<b>09,00 h</b>								
<b>1</b>	Partenza		0,000	0,000	2h 00' + 2h 00'	35,953													
	Delia - CT		27,025	27,025															
	Cartello Giallo PC Sommatino Apertura batteria ore 10,00 Chiusura batteria ore 12,00		7,667	34,692															
	Auto start		0,015	34,707															
	<b>PC 1</b>	<b>Sommatino 1</b>	0,025	34,732								<b>0,025</b>	<b>5"</b>	<b>18,00</b>	<b>IPC 1</b>				
	<b>PC 2</b>	<b>Sommatino 2</b>	0,035	34,767								<b>0,035</b>	<b>7"</b>	<b>18,00</b>	<b>FPC 1 - IPC 2</b>				
	<b>PC 3</b>	<b>Sommatino 3</b>	0,025	34,792								<b>0,025</b>	<b>5"</b>	<b>18,00</b>	<b>FPC 2 - IPC 3</b>				
	<b>PC 4</b>	<b>Sommatino 4</b>	0,040	34,832								<b>0,040</b>	<b>8"</b>	<b>18,00</b>	<b>FPC 3 - IPC 4</b>				
	<b>PC 5</b>	<b>Sommatino 5</b>	0,030	34,862								<b>0,030</b>	<b>6"</b>	<b>18,00</b>	<b>FPC 4 - IPC 5</b>				
	<b>PC 6</b>	<b>Sommatino 6</b>	0,025	34,887								<b>0,025</b>	<b>5"</b>	<b>18,00</b>	<b>FPC 5 - IPC 6</b>				
	Sommatino Piazza Vittorio Emanuele II - CT		0,350	35,237								<b>FPC 6</b>							
	SOMMATINO PIAZZA VITTORIO EMANUELE II SOSTA SALUTO AUTORITA' 0h 30'																		
	Birrificio Semedorato		4,338	39,575															
	SOMMATINO BIRRIFICIO SEMEDORATO VISITA STABILIMENTO 1h 30'																		
Caltanissetta arrivo Corso Umberto		26,640	<b>66,215</b>																
<b>C.O. ARRIVO +/- 10'</b>	<b>CALTANISSETTA CORSO UMBERTO</b>					<b>C.O. ARRIVO</b>					<b>13 h 00'</b>								



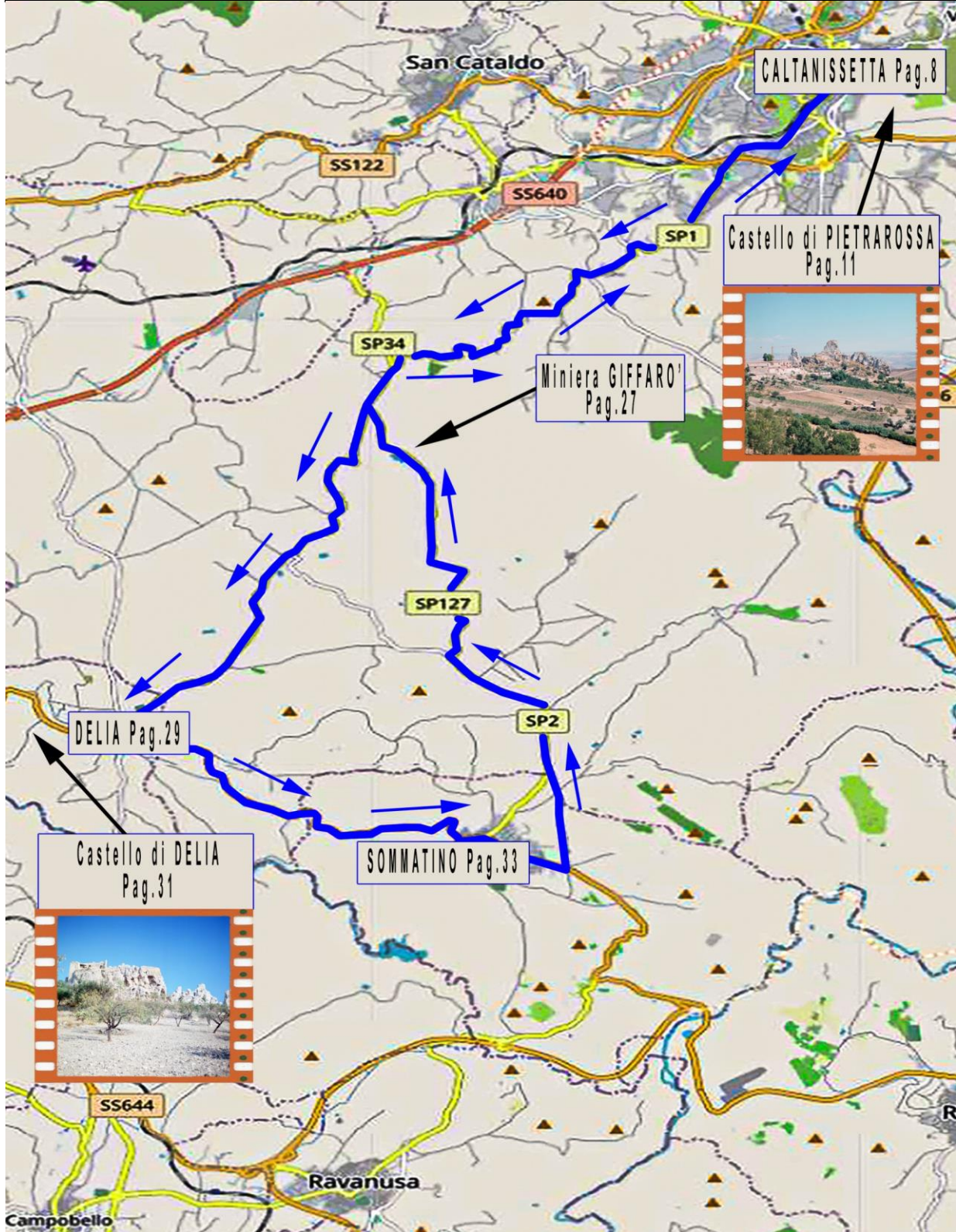


# XXIII RONDE DELLE ZOLFARE





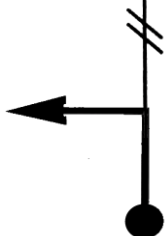

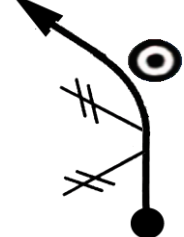


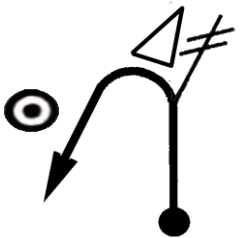




CALTANISSETTA 6/7/8 MAGGIO 2022  
ITINERARIO DOMENICA 8 MAGGIO





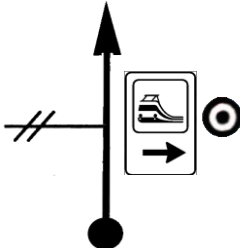



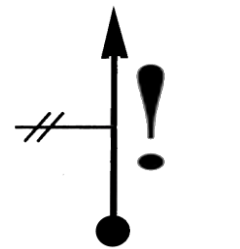
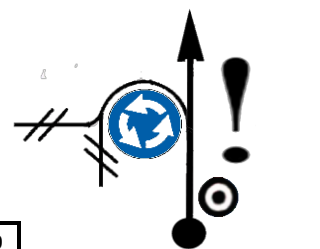

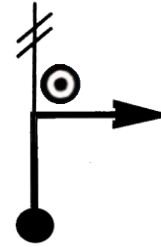

Km.	Tempo	Media Km/h
66,215	2 h 00'	33,108



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



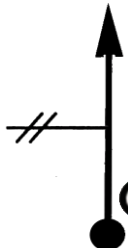


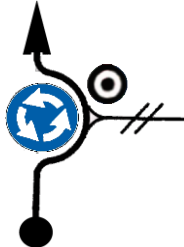








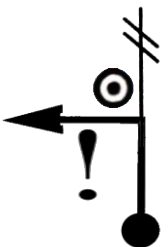




SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo	
				Media Km/h	
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI	
Totali	Parziali				
0,000	0,000	1		Corso Umberto I  <b>CONTROLLO ORARIO PARTENZA</b>	66,215
0,360	0,360	2		Corso Umberto I  <ul style="list-style-type: none"> <li>← Stadio Comunale Marco Tomaselli</li> <li>← carabinieri</li> <li>← CEFPAS</li> <li>← vigili del fuoco</li> <li>← questura</li> <li>← polizia municipale</li> <li>← stazione</li> </ul>	65,855
0,425	0,065	3		Via Maddalena Calafato   <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO A DESTRA</b>	65,790
0,700	0,275	4		Via Maddalena Calafato   <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO DI FRONTE</b>	65,515
0,785	0,085	5		Viale Conte Testasecca  <ul style="list-style-type: none"> <li><del>↑ municipio</del></li> <li><del>↑ pretettura</del></li> <li><del>↑ carabinieri</del></li> <li><del>↑ presidenza</del></li> <li>↑ stazione</li> </ul>	65,430

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 	
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo		
				Media Km/h		
				66,215 2 h 00' 33,108		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		
Totali	Parziali					
1,150	0,365	6		Via Regina Elena Via Canonico Pulci Via Alfredo Pisani	<b>STAZIONE FERROVIARIA</b> 	Distanze totali regressive
1,605	0,455	7		Via Rochester <b>Attenzione!</b> rispettare i limiti di velocità possibile autovelox		65,065
2,125	0,520	8		Via Rochester <b>Attenzione!</b> rispettare i limiti di velocità possibile autovelox		64,610
2,635	0,510	9		<del>SP 1</del> Via Rochester <b>Attenzione!</b> rispettare i limiti di velocità possibile autovelox		64,090
3,865	1,230	10		<del>SP 4</del> SP 5		63,580



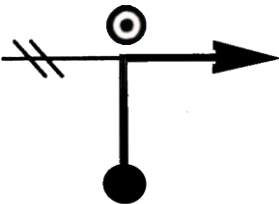

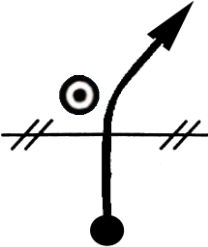

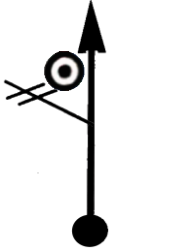



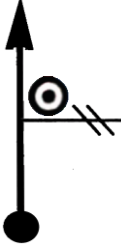



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



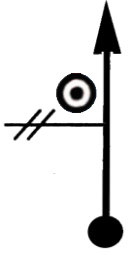


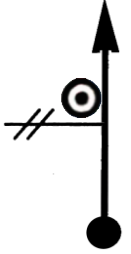


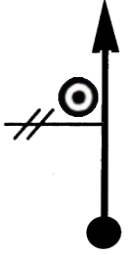


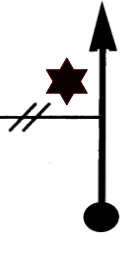


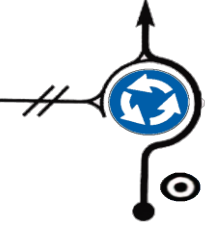


SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 	
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo		
				Media Km/h		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		
Totale	Parziali					
4,775	0,910	11		 	61,440	
5,965	1,190	12		 	60,250	
6,325	0,360	13		 	59,890	
6,740	0,415	14		 	59,475	
7,190	0,450	15		  Attenzione sportivi sulla carreggiata 		59,025





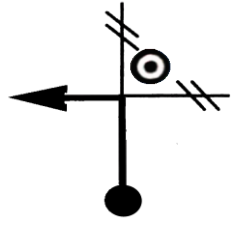

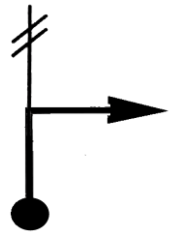

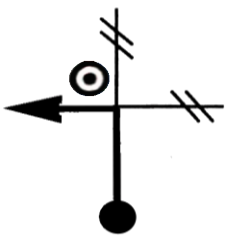



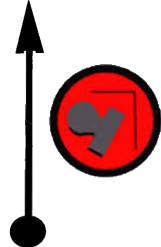


In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km. 66,215		 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo 2 h 00'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
9,830	2,640	16		<del>SP 615</del> SP 1		56,385
10,805	0,975	17		SP 1		55,410
11,935	1,130	18		SP 1		54,280
12,685	0,750	19		SP 1		53,530
16,065	3,380	20		SP 1		50,150



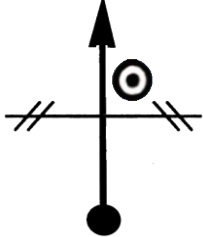


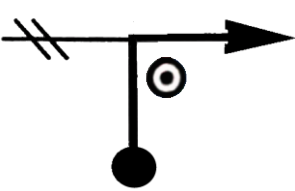


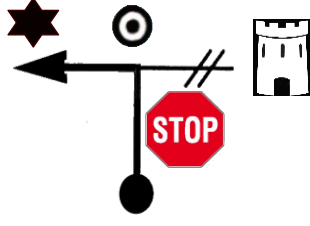





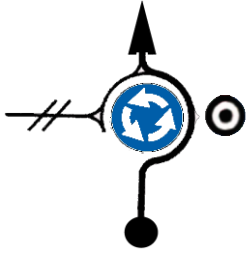



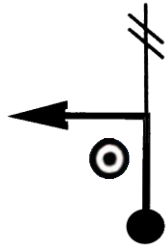


In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.		 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo		
				Media Km/h		
				33,108		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
17,055	0,990	21				49,160
21,355	4,300	22				44,860
24,235	2,880	23				41,980
25,925	1,690	24				40,290
26,335	0,410	25		 Via Caltanissetta		39,880

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo	
				Media Km/h	
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI	
Totali	Parziali			Distanze totali regressive	
26,435	0,100	26		Via Vittorio Emanuele II 	39,780
26,630	0,195	27		Corso Umberto I 	39,585
26,880	0,250	28		Corso Umberto I 	39,335
26,935	0,055	29		Via Cavour Piazza Madrice 	39,280
27,025	0,090	30		Via Municipio  <b>CASA COMUNALE DI DELIA</b>  Delia Pag.29	39,190

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



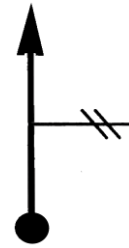
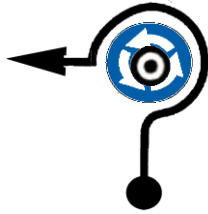


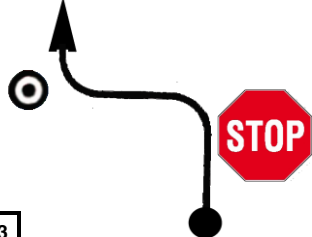


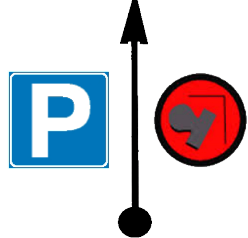


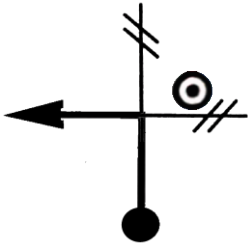


SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 	
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo		
				Media Km/h		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		
Totali	Parziali			Distanze totali regressive		
27,142	0,117	31		Via Giuseppe Verdi	  <b>GIRARE ATTORNO ALL'EDIFICIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE</b>	39,073
27,177	0,035	32		Strada Provinciale 3	  <b>GIRARE ATTORNO ALL'EDIFICIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE</b>	39,038
27,317	0,140	33		 Castello di Delia Pag.31	 <b>ABBEVERATOIO</b>    Castello di Delia Pag.31	38,898
34,547	7,230	34		 Corso Roma	 	31,668
34,662	0,115	35		Via Giuseppe Garibaldi	<b>VILLA COMUNALE</b>  	31,553





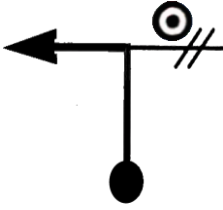


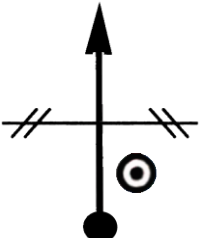


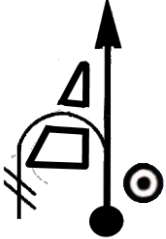


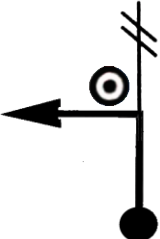



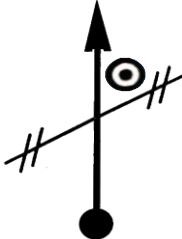




In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo	
				Media Km/h	
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI	
Totali	Parziali			Distanze totali regressive	
34,692	0,030	36		 <b>ATTENZIONE !!!</b> <b>AUTO-START A 15m</b>  <b>PC SOMMATINO</b> SCHEMA DELLE PROVE CRONOMETRATE A PAG.20	31,523
34,707	0,015	37		  <b>INIZIO PROVE</b> <b>CRONOMETRATE</b>	31,508
34,887	0,180	38		  <b>FINE PROVE</b> <b>CRONOMETRATE</b>	31,328
34,897	0,010	39		Via Nino Bixio	
35,057	0,160	40		Corso Roma	 piazza v. emanuele III → municipio → polizia municipale →



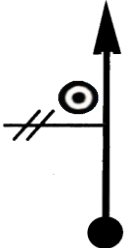




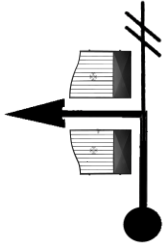



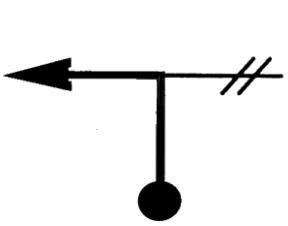

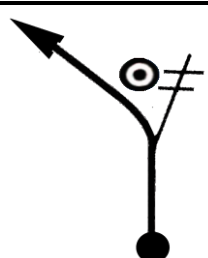



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 	
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo		
				Media Km/h		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		
Totali	Parziali			Distanze totali regressive		
35,097	0,040	41		Via Legnago Via Torquato Tasso		31,118
35,127	0,030	42		Piazza Vittoria	 	31,088
35,207	0,080	43		Via Giuseppe Giacchino belli	 	31,008
35,237	0,030	44		Piazza Vittorio Emanuele II	 <b>CASA COMUNALE DI SOMMATINO</b>  Sommatino Pag.33	30,978
35,287	0,050	45		Piazza Vittorio Emanuele II	 	30,928

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



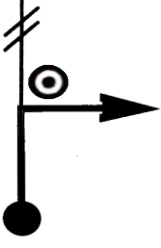




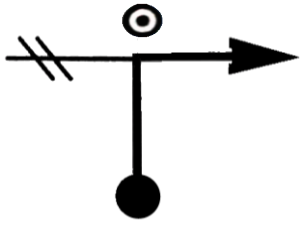




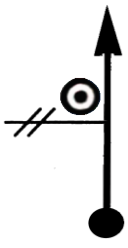











SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo	
				Media Km/h	
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI	
Totale	Parziali				
35,327	0,040	46		Piazza Regina Elena  	30,888
35,457	0,130	47		Via Regina Margherita  	30,758
36,002	0,545	48		Corso Umberto I  	30,213
37,022	1,020	49		  	29,193
38,752	1,730	50		   	27,463

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale



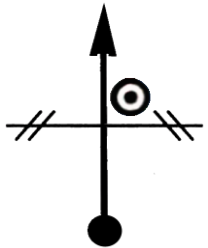



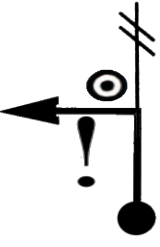




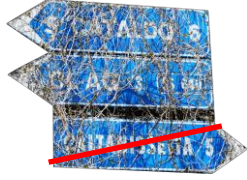
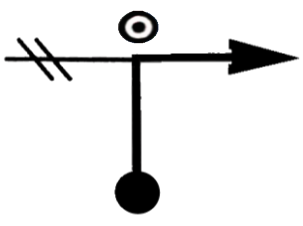







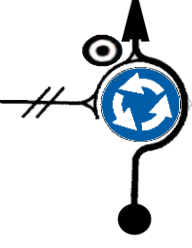



SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 	
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo		
				Media Km/h		
				33,108		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		
Totale	Parziali					
39,262	0,510	51		 	 	26,953
39,400	0,138	52			 ATTENZIONE!!! CANCELLO BIRRIFICIO SEMEDORATO ENTRARE ADAGIO	26,815
39,575	0,175	53			 POSTEGGIARE SECONDO INDICAZIONI VISITA AL BIRRIFICIO	26,640
39,750	0,175	54			 ATTENZIONE!!! CANCELLO BIRRIFICIO SEMEDORATO USCIRE ADAGIO	26,465
40,865	1,115	55			 	25,350





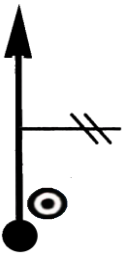


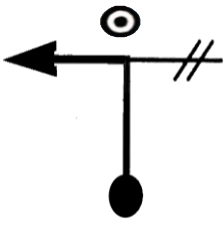




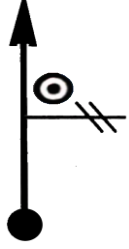

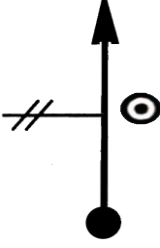

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km. 66,215		 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo 2 h 00'		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
42,885	2,020	56		 	 	23,330
49,575	6,690	57		 	 	16,640
50,555	0,980	58			 	15,660
53,905	3,350	59			 	12,310
54,665	0,760	60			 	11,550



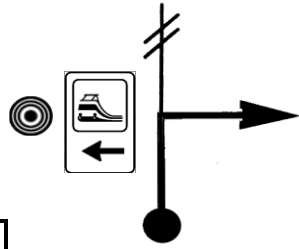

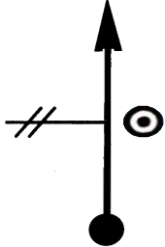

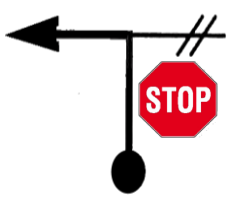
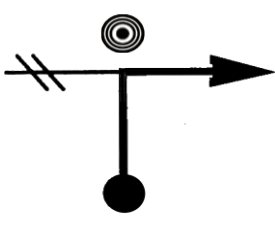



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 	
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo		
Distanze				Media Km/h		
Totali	Parziali					
55,815	1,150	61		  	10,400	
56,840	1,025	62		  Attenzione sportivi sulla carreggiata 	<b>ATTENZIONE!!! CARTELLO POCO VISIBILE</b>  	9,375
59,480	2,640	63		 		6,735
60,320	0,840	64		 		5,895
60,650	0,330	65		 		5,565

In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km.	 	
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo		
				Media Km/h		
Distanze		DIREZIONE		INFORMAZIONI		
Totali	Parziali					
61,870	1,220	66		 	4,345	
62,785	0,915	67		<del>SP 5</del> 		3,430
64,025	1,240	68		<del>SP 5</del> Via Rochester		2,190
64,560	0,535	69		Via Rochester <b>Attenzione!</b> rispettare i limiti di velocità possibile autovelox		1,655
65,070	0,510	70		Via Rochester <b>Attenzione!</b> rispettare i limiti di velocità possibile autovelox		1,145

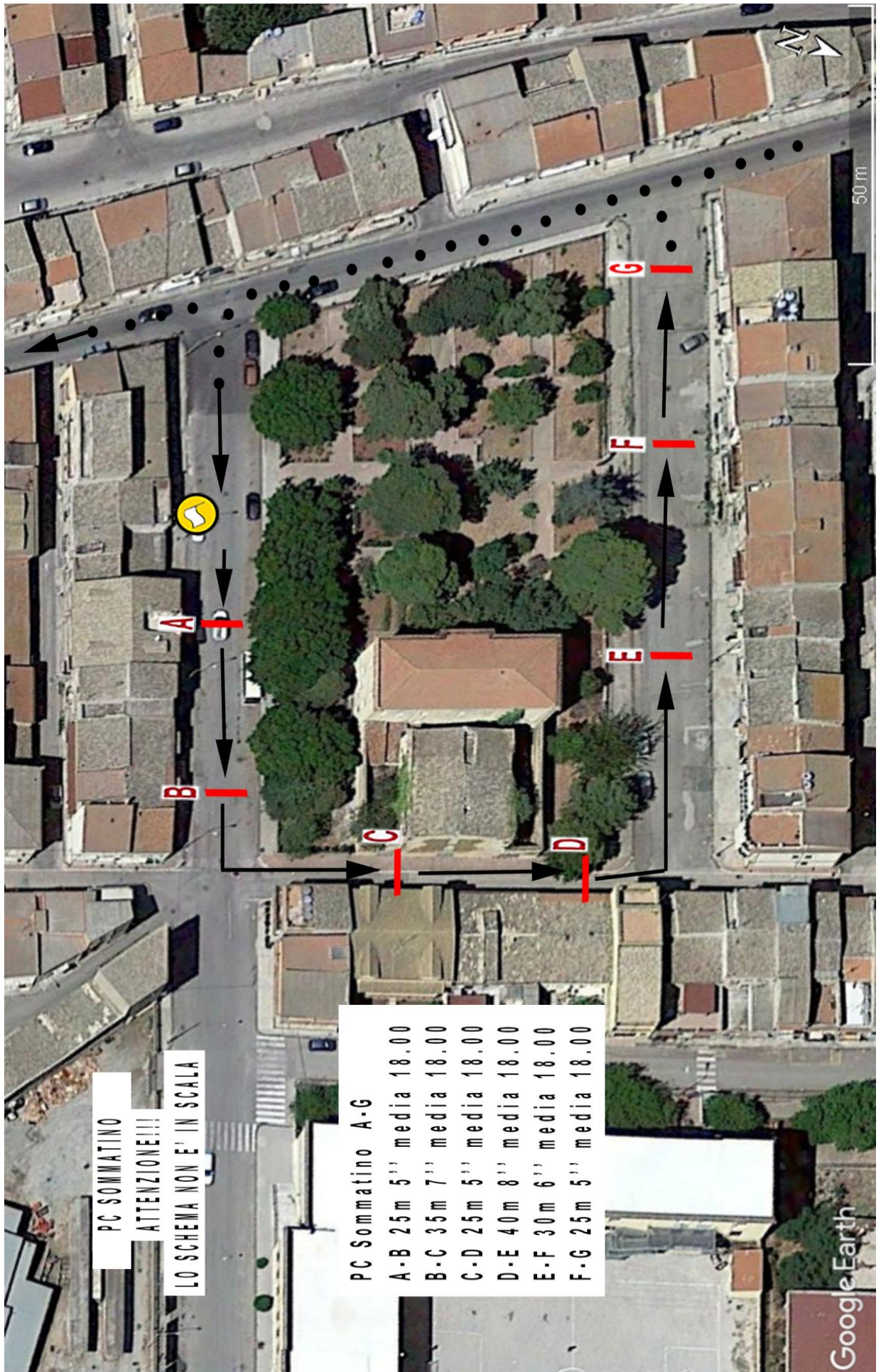
In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km. 66,215		 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo 2 h 00'		
DISTANZE		DIREZIONE		INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totali	Parziali					
65,535	0,465	71		Via Rochester	<b>STAZIONE FERROVIARIA</b> 	0,680
65,575	0,040	72		Via Senatore Giuseppe Alessi	<b>INPS</b> 	0,640
65,640	0,065	73		Via Senatore Giuseppe Alessi		0,575
65,900	0,260	74		Via Camillo Benso Conte di Cavour		0,315
65,950	0,050	75		Corso Vittorio Emanuele II		0,265



In assenza di indicazioni proseguire dritto sulla strada principale

SETTORE		DA: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Km. 66,215		 
1		A: CALTANISSETTA CORSO UMBERTO		Tempo 2 h 00'		
				Media Km/h 33,108		
Distanze			DIREZIONE	INFORMAZIONI		Distanze totali regressive
Totale	Parziali					
66,065	0,115	76		Corso Vittorio Emanuele II	  <b>INSEGNA SULL'EDIFICIO A SINISTRA</b>	0,150
66,165	0,100	77		Corso Vittorio Emanuele II	 <b>CASA COMUNALE DI CALTANISSETTA</b>   <b>FONTANA DEL TRITONE</b>	0,050
66,215	0,050	78		Corso Umberto I	<b>POSTEGGIARE SECONDO INDICAZIONI</b>   <b>CONTROLLO ORARIO</b>	0,000



PC SOMMATINO  
 ATTENZIONE!!!  
 LO SCHEMA NON E' IN SCALA

PC Sommatino A-G	
A-B	25m 5'' media 18.00
B-C	35m 7'' media 18.00
C-D	25m 5'' media 18.00
D-E	40m 8'' media 18.00
E-F	30m 6'' media 18.00
F-G	25m 5'' media 18.00





RONDE DELLE ZOLFARE  
Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



Domenica 8 maggio  
Note personali

Area for handwritten notes, consisting of 20 horizontal dashed lines.



**AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO**  
**COMMISSIONE NAZIONALE MANIFESTAZIONI AUTO**



**REGOLAMENTO PARTICOLARE TIPO**

(aggiornato al 1° gennaio 2022)

**Abilità Classica, Libera e Formula Crono ASI (“Abilità Unificata”)**

L'Organizzatore deve compilare il “presente regolamento particolare tipo” scaricabile in formato PDF dal sito [www.asifed.it](http://www.asifed.it). Il regolamento deve essere compilato in ogni sua parte e non può essere modificato.

**Dovrà necessariamente pervenire alla Segreteria ASI 30 giorni prima della data di svolgimento della manifestazione; in caso contrario non sarà garantita la nomina del Delegato Nazionale Manifestazioni**

**ART. 15.1 PROGRAMMA**

Il Club organizzatore: CIRCOLO DELL'ANTICO PISTONE

federato A.S.I., indice e organizza, nei giorni 6/7/8 maggio 2022 una

**MANIFESTAZIONE DI ABILITA' con strumentazione CLASSICA**

**MANIFESTAZIONE DI ABILITA' con strumentazione LIBERA**

**MANIFESTAZIONE DI ABILITA' FORMULA CRONO ASI**

per Auto storiche con rilevamenti di passaggio denominata:

**23^ RONDE DELLE ZOLFARE**

Direttore della Manifestazione RANDO IVAN

Segretario della Manifestazione CANDURA SALVATORE

Apertura Iscrizioni: \_\_\_\_\_ data: 4 APRILE 2022

Chiusura Iscrizioni: \_\_\_\_\_ data: 30 APRILE 2022

Distribuzione Road Book: \_\_\_\_\_ località: HOTEL SAN MICHELE

data: 6 MAGGIO 2022

Verifiche ante - evento: \_\_\_\_\_ località: HOTEL SAN MICHELE

data: 6 MAGGIO 2022

orario: 14.00 (almeno due ore)

Orari:

Prima Tappa:

Partenza della prima vettura: localit : \_\_\_\_\_ data: \_\_\_\_\_ ora: \_\_\_\_\_

Arrivo della prima vettura: localit : \_\_\_\_\_ data: \_\_\_\_\_ ora: \_\_\_\_\_

Seconda Tappa:

Partenza della prima vettura: localit : \_\_\_\_\_ data: \_\_\_\_\_ ora: \_\_\_\_\_

Arrivo della prima vettura: localit : \_\_\_\_\_ data: \_\_\_\_\_ ora: \_\_\_\_\_

Eventuali tappe successive:

Partenza della prima vettura: localit : \_\_\_\_\_ data: \_\_\_\_\_ ora: \_\_\_\_\_

Arrivo della prima vettura: localit : \_\_\_\_\_ data: \_\_\_\_\_ ora: \_\_\_\_\_

Esposizione classifiche: localit : **Caltanissetta** data: **08/05/2022** ora: **13.00**

Premiazione: localit : **Caltanissetta** data: **08/05/2022** ora: **14.00**

Direzione Evento: localit : **Caltanissetta**

Albo Manifestazione: localit : **Caltanissetta**

Tipologia dei Rilevamenti: Pressostato

## **Art. 15.2 COMITATO D'ONORE**

**(se previsto)**

Presidente:       //      

Componenti:       //      

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## **Art. 15.3 COMITATO ORGANIZZATORE**

Presidente: \_\_\_\_\_

Componenti: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Sede: \_\_\_\_\_

#### Art. 15.4 ADDETTI ALL'EVENTO

Delegato Nazionale Manifestazioni: Giuseppe Di Mauro (Giudice Unico)

Delegati di Club: RANDO IVAN (Direttore dell'Evento)

Commissari di percorso: \_\_\_\_\_

Cronometraggio: CRONO SERVICE SICILIA

Addetto alle verifiche: \_\_\_\_\_

Commissario tecnico A.S.I.: \_\_\_\_\_ (se richiesto)

Ufficio Stampa: ARIOSTO CALOGERO

Addetto alla logistica: \_\_\_\_\_

#### Art. 15.5 ITINERARIO

L'itinerario della Manifestazione avrà una lunghezza complessiva di Km 189,335 e sarà delimitato all'inizio ed al termine, di ogni sua parte, da apposita segnalazione. La tabella delle distanze e dei tempi allegata, che è parte integrante del presente regolamento, indicherà la tipologia e la modalità di svolgimento dei controlli di passaggio nonché gli orari di apertura e di chiusura delle prove e dei controlli. Saranno previsti:

n° 2 Controlli Orari (C.O.),

n° 2 Controlli Timbro (C.T.),

n° 50 Prove Cronometrate

n° / Prove a Media Imposta

La manifestazione si svolgerà su strade aperte al traffico e nel pieno rispetto del Codice della strada. Nella parte di itinerario su cui si svolgeranno le prove di abilità, la velocità **dovrà essere inferiore ai 40 Km/h**. Gli orari di apertura e chiusura del percorso sono tassativi. Il concorrente che si presenterà fuori dagli orari indicati non sarà ammesso alla prova o al controllo. Per la compilazione delle classifiche saranno utilizzati i coefficienti di rivalutazione A.S.I. (x 1, anno di costruzione; x 1, **anno di costruzione - 0,10 nel caso di giovani (conducente) che non abbiano compiuto ancora 31 anni**).

L'organizzatore predisporrà un Road Book nel quale verrà indicata l'ubicazione dei controlli, delle prove ed un itinerario consigliato. I trasferimenti tra le prove ed i controlli, nonché quelli per raggiungere i luoghi di raduno e/o di riordino sono liberi e non vincolati ad alcuna limitazione.

#### Art. 15.6 VETTURE

Le vetture saranno suddivise nelle seguenti classi (periodi):

A) Ancêtres (Ancestor): costruite fino al 31/12/1904

B) Vétéran (Veteran): costruite fino al 31/12/1918

C) Vintage: costruite fino al 31/12/1930

D) PostVintage: costruite dall'01/01/1931 al 31/12/1945

E) Classic: costruite dall'01/01/1946 al 31/12/1960

F) Post Classic: costruite dall'01/01/1961 al 31/12/1970

G) Modern: costruite dall'01/01/1971 e prodotte da 20 anni

### **Requisiti di ammissione vetture**

Le vetture devono essere munite dei seguenti documenti in corso di validità:

- C.R.S. o ADS (rilasciato in data antecedente il 19 marzo 2010) in combinazione con il Certificato di Identità o con Permesso temporaneo di Partecipazione.
- Carta d'Identità F.I.V.A. (in caso di eventi iscritti a Calendario Internazionale FIVA o per conduttori stranieri). Tale documento può essere utilizzato dai partecipanti italiani per prendere parte a manifestazioni internazionali a calendario F.I.V.A. che si svolgono all'estero.

Ad un veicolo, dotato di CRS (o in alternativa ADS rilasciato prima del 19 marzo 2010) e privo di "Certificato di Identità ASI" o "Permesso di Partecipazione rilasciato da ASI", se ammesso ad una manifestazione con prove di abilità, sarà applicato un coefficiente x 3,000.

### **Polizza Assicurativa e Targhe**

Non sono ammesse alla manifestazione vetture non coperte da polizza assicurativa RCA e le vetture con targa "prova" o con targa difforme alla Carta di Circolazione.

### **Art. 15.7 CONDUTTORI-NAVIGATORI**

- Per ogni vettura può essere iscritto un equipaggio formato da una o due persone di cui una come conduttore e una come navigatore (anche minorenne).
- A bordo della vettura potranno essere ammessi altri passeggeri fino al limite previsto nella carta di circolazione.
- Il conduttore dovrà essere in possesso di patente di guida e titolare di tessera ASI in corso di validità.
- Per i conduttori, soci di club esteri riconosciuti dalla FIVA, non è obbligatoria la titolarità della tessera ASI.

Al navigatore e ai passeggeri è fatto divieto di condurre la vettura durante i rilevamenti di passaggio.

### **Art.15.8 ISCRIZIONI**

Le iscrizioni, da inviare a CIRCOLO.ANTICOPISTONE@VIRGILIO.IT

saranno aperte il 4 APRILE 2022 e saranno chiuse alle ore 12.00 del 30 APRILE 2022.

Le domande d'iscrizione dovranno essere accompagnate dalla quota di partecipazione di € 380,00. Il Comitato Organizzatore può respingere, senza darne giustificazione, qualsiasi domanda d'iscrizione. Nel caso di respingimento dell'iscrizione, il Comitato Organizzatore nel darne tempestiva comunicazione al concorrente, dovrà contestualmente restituire la quota di iscrizione versata. Ad esclusione di quanto sopra indicato, non è mai prevista la restituzione della quota di partecipazione.

### **Art.15.9 VERIFICHE**

I conduttori dovranno presentarsi nella seguente località CALTANISSETTA, nella data e orario previsti dal programma, per l'espletamento del controllo dei documenti di ammissione sia personali che delle vetture.



## **Art. 15.10 PARTENZE**

L'ordine di partenza della manifestazione sarà stabilito a discrezione dell'Organizzatore. Le partenze saranno date isolatamente con vettura ferma e motore in moto, con facoltà di dare i seguenti preavvisi scanditi a voce: mancano 30 secondi, mancano 15 secondi, mancano 10 secondi, VIA! Gli ultimi 5 secondi saranno scanditi uno per uno. Nell'eventualità che un concorrente già pronto agli ordini dello starter non sia in grado di avviarsi entro 60 secondi, dovrà prendere la partenza per ultimo. È comunque consentita, sempre entro 60 secondi dall'ordine dello starter e sotto il controllo degli addetti all'evento, la partenza a spinta.

## **Art. 15.11 SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE**

L'Evento dovrà rispettare, secondo la tipologia prevista, quanto indicato nella tabella prevista dalla C.N.M.A. (vedi tabella a pag. 33).

L'evento si svolgerà secondo le seguenti disposizioni:

- I tempi teorici ufficiali, che i conduttori saranno tenuti a rispettare, saranno esclusivamente quelli indicati nella tabella di marcia.
- Per la sincronizzazione dell'ora ufficiale dell'evento sarà utilizzato il sistema GPS
- (sincronizzazione UTC- Coordinated Universal Time - Ora Ufficiale Europea)
- La sincronizzazione manuale degli apparecchi di rilevamento dei conduttori potrà essere effettuata sull'orologio posto alla partenza di tappa
- Non sarà previsto alcun tipo di parco chiuso.
- L'inserimento di una o più Prove di Media Imposta è facoltativo.
- Le manifestazioni potranno inoltre svolgersi parzialmente in notturna.
- Nella struttura della manifestazione è obbligatorio l'inserimento dei Controlli Orari

## **Art. 15.12 TEMPO MASSIMO**

Un partecipante sarà considerato fuori tempo massimo se transiterà al controllo orario con un ritardo oltre il tempo di chiusura previsto.

Nelle manifestazioni con più tappe gli equipaggi fuori tempo massimo e gli equipaggi non

transitati ad uno o più controlli (C.O., P.C., C.T.) potranno essere riammessi (previa richiesta al Delegato Nazionale Manifestazioni) alla partenza della successiva tappa.

## **Art. 15.13 OBBLIGHI DEI CONDUTTORI**

Durante lo svolgimento della manifestazione i conduttori dovranno rispettare tutte le norme del C.d.S. e le disposizioni impartite dal Delegato Nazionale Manifestazioni. Inoltre durante le prove di abilità i conduttori non dovranno:

- Arrestare la vettura
- Indietreggiare
- Invertire la marcia
- Ostacolare in qualsiasi modo gli altri equipaggi nelle zone di controllo individuate dai cartelli d'inizio e di fine controllo.
- Aprire le portiere
- Sporgersi dal finestrino della vettura.
- Essere collegati via radio o telefono con auto e moto di appoggio che vadano ad aprire il percorso precedendo la vettura

- Installare ogni sporgenza non prevista dal Costruttore applicata alla carrozzeria (i cosiddetti mirini di plastica o metallo) che deturpi l'immagine della vettura, ma è consentita (anche se sconsigliata) l'apposizione di un segnale di riferimento sulla carrozzeria tramite non più di due segmenti di nastro adesivo della lunghezza massima di cm 10 l'uno.
- Effettuare ricognizioni o sopralluoghi che possano ostacolare il corretto allestimento e svolgimento della prova.
- È fatto obbligo ai partecipanti alle Manifestazioni iscritti a Calendario di esporre in modo visibile la Targa di Omologazione A.S.I, in metallo.

L'inosservanza dei divieti elencati nei punti precedenti comporterà, da parte dei Delegati Manifestazioni Auto, l'adozione di provvedimenti disciplinari graduati (dall'ammonizione a 500 penalità) in base alla gravità e alla rilevanza della trasgressione, fino all'esclusione dalla Manifestazione e dalla classifica.

#### **Art. 15.14 APPARECCHI DI MISURAZIONE E RILEVAMENTO TEMPI**

**15.14.1** Nelle manifestazioni di **Abilità a strumentazione libera** ai partecipanti è concesso l'utilizzo di cronometri e strumenti di misurazione delle distanze senza alcuna limitazione.

**15.14.2** Nelle Manifestazioni di **Abilità con strumentazione meccanica** ai partecipanti è concesso il solo utilizzo di strumenti meccanici, sia per il rilevamento del tempo che delle distanze.

È vietato l'utilizzo di qualsiasi tipo di scansione (es.: sonora, ottica, vibrata elettrica, ecc.) in grado di trasmettere direttamente dall'orologio (anche se di tipo consentito) al conducente o al navigatore il ritmo e la frequenza del trascorrere del tempo. L'unica scansione consentita è quella generata vocalmente o meccanicamente dal navigatore, traendo la cadenza esclusivamente dalla lettura ottica delle lancette. È vietato l'utilizzo di cuffie, auricolari e impianti interfonici. A bordo della vettura è proibito l'utilizzo di qualsiasi apparecchiatura elettronica di misura e calcolo della media e/o distanza, anche se installati sulla vettura all'origine dalla Casa Costruttrice.

L'inosservanza delle disposizioni sull'uso degli strumenti di misurazione e di rilevamento dei tempi comporterà l'esclusione dalla classifica e dalla manifestazione.

#### **Art. 15.15 PENALITÀ' ED ALTRI PROVVEDIMENTI**

##### **15.15.1 Controlli orari**

Sono controllati manualmente: in caso di partenza ogni 60" il Conducente è tenuto a transitare nel minuto pieno del tempo ideale desunto dalla tabella di marcia; se le auto partono ogni 30" i C.O. saranno rilevati, controllati e penalizzati al 60°secondo successivo al tempo ideale di transito, pertanto se il tempo ideale di transito è 10h 45' 30" il concorrente potrà transitare al C.O. entro le 10h 46' 29".

per ogni minuto (o frazione) di anticipo	<b>100 penalità (con un massimo di 300)</b>
per ogni minuto (o frazione) di ritardo	<b>100 penalità (con un massimo di 300)</b>
per ritardo oltre il tempo massimo	<b>500 penalità</b>

Nei C. O. è, di norma, vietato l'arresto della vettura (fermo-vettura) nel tratto compreso tra il cartello giallo e quello beige barrato.

## 15.15.2 Rilevamenti di passaggio

### Note per l'effettuazione delle Prove cronometrate (PC)

Queste prove sono indipendenti dai C.O., mai coincidenti con essi, ma ad essi interne. Esse sono sempre caratterizzate da un Controllo di Entrata, da un Controllo di Uscita e da un tempo di percorrenza imposto (indicato nella tabella di marcia). Il conducente, giunto in vista del cartello di Inizio Prova e ricevuta l'indicazione di "via libera" segnalata dal Commissario, sceglie da sé il momento di inizio prova (entro 10 secondi) È possibile che siano previste più prove di questo tipo tra esse contigue: in tal caso il tempo di passaggio al rilevamento di uscita della prima prova (giusto o errato che sia) costituisce il tempo di entrata della prova successiva.

Nelle prove di oltre 200 metri, un cartello giallo di preavviso, posto **25 metri prima** del Controllo, salvo diverse esigenze valutate dai Cronometristi presenti sul luogo, avverte della presenza del rilevamento.

È vietato l'arresto della vettura (fermo-vettura) nel tratto compreso tra il cartello giallo e quello beige barrato nei rilevamenti di passaggio della prova cronometrata.

Per ogni 1/100 di secondo di anticipo o ritardo

**1 penalità** (con un max. di 300)

L'infrazione di “fermo vettura” comporta

**100 penalità** nella prova in oggetto (con un max. di 300)

## 15.15.3 Prove a media imposta

Per ogni secondo di anticipo o di ritardo

**100 penalità** (con un max. di 300)

### Note per l'effettuazione delle Prove a Media Imposta (PMI)

Nelle P.M.I. o Prove a Media Oraria Imposta i concorrenti devono percorrere un tratto del percorso di gara, della **lunghezza minima di cinque km**, mantenendo la velocità di marcia il più vicino possibile alla media oraria imposta dagli organizzatori. Le Prove a Media Imposta, una volta inserite nel programma della Manifestazione, saranno obbligatoriamente valide per la Classifica finale.

L'inizio della P.M.I. deve essere sempre rilevato a mezzo pressostato.

Da questo punto inizia la prova a media imposta all'interno della quale verranno predisposti uno o più punti di rilevamento segreto.

Il tratto interessato dalla Prova non dovrà prevedere **attraversamenti di centri abitati, semafori, tratti con velocità limitata, incroci o bivi senza diritto di precedenza**.

Ai concorrenti verrà indicata, nella Tabella di Marcia, la media di percorrenza obbligata (sempre inferiore ai 40 km/h) in base alla quale calcolare l'esatto tempo di passaggio ai rilevamenti segreti.

I tempi di uscita verranno rilevati al secondo in forma manuale con apparecchiatura scrivente, da un cronometrista posizionato in prossimità di una nota del road book. Il rilevamento segreto non potrà essere collocato nei primi 500 m della Prova.

Il road-book e la tabella delle distanze e dei tempi indicheranno anche il luogo (la nota) che costituisce il limite massimo teorico di fine della P.M.I.

Nel road-book l'organizzatore è tenuto ad indicare il luogo dove si trova il tratto per la comparazione delle distanze misurato con gli stessi strumenti utilizzati per la stesura dello stesso. I Cronometristi dovranno essere messi nelle condizioni di effettuare il rilevamento senza essere individuati dai concorrenti.

#### 15.15.4 Controlli Timbro (C.T.)

I Controlli Timbro (C.T.) hanno lo scopo di verificare il transito del Concorrente in una determinata località. Giunti al C.T. i Concorrenti dovranno provvedere a far apporre il timbro nell'apposito spazio riservato sulla tabella. La mancanza anche di un solo timbro comporterà la **penalizzazione di 500 punti**. Tutti i C.T. devono essere opportunamente segnalati con le modalità e con i cartelli previsti.

#### 15.15.5 Tabella di marcia

Alterazione, manomissione o correzioni

non avallate dal Direttore dell'Evento

*esclusione dalla manifestazione*

Mancata restituzione al controllo di arrivo

*esclusione dalla classifica*

Mancanza di un timbro di controllo (C.T.)

*500 penalità*

#### 15.15.6 Altre penalizzazioni

Per rifiuto di partenza nell'ora e ordine stabilito

*100 penalità*

Per arresto vettura in zona di controllo (fermo vettura)

*100 penalità*

Per accesso non autorizzato dell'equipaggio in zona di controllo (fatti salvi ulteriori provvedimenti)

*300 penalità*

Per ogni prova di abilità non disputata

(vettura non transitata in ingresso e uscita)

*500 penalità*

Per transito al rilevamento con finestrini chiusi

*dall'ammonizione a 500 penalità  
fino all'esclusione*

Per infrazione al divieto di apertura delle portiere durante il passaggio

*dall'ammonizione a 500 penalità  
fino all'esclusione*

per ricognizioni o sopralluoghi in sede di prova

*dall'ammonizione a 500 penalità  
fino all'esclusione*

Per infrazione al divieto di sporgersi dal finestrino durante il passaggio

*dall'ammonizione a 500 penalità  
fino all'esclusione*

Per utilizzo di mirini non regolamentari

*dall'ammonizione a 500 penalità  
fino all'esclusione*

Per utilizzo di collegamenti radio con auto d'appoggio

*dall'ammonizione a 500 penalità  
fino all'esclusione*

Per mancata esposizione della Targa di

Omologazione A.S.I.

*dall'ammonizione a 500 penalità  
fino all'esclusione*

Per blocco del passaggio e/o danno agli equipaggi

*dall'ammonizione a 500 penalità*



Per comportamento antisportivo	<i>fino all'esclusione dall'ammonizione a 500 penalità</i>
Per passaggio ad un controllo in senso contrario	<i>fino all'esclusione</i>
Per non conformità della vettura al Codice della strada	<i>esclusione dalla manifestazione</i>
Per infrazione al C.d.S. verificata dalle Autorità	<i>non ammissione alla manifestazione</i>
Per irregolarità dei documenti in sede di verifica	<i>esclusione dalla manifestazione</i>
Per mancato rispetto degli orari di verifica	<i>non ammissione alla manifestazione</i>
Per aver fatto condurre la vettura da persona diversa dal conduttore durante un rilevamento di passaggio	<i>non ammissione alla manifestazione</i>
Per mancanza di tutti i numeri di gara	<i>esclusione dalla manifestazione</i>

### **Art. 15.15.6 ARRIVO**

Il controllo d'arrivo della prima tappa sarà aperto alle ore: \_\_\_\_\_

Il controllo d'arrivo della seconda tappa sarà aperto alle ore: \_\_\_\_\_

Il controllo d'arrivo della terza tappa sarà aperto alle ore: \_\_\_\_\_

Il controllo d'arrivo della quarta tappa sarà aperto alle ore: \_\_\_\_\_

### **Art. 15.17 CLASSIFICHE UFFICIALI**

Oltre alla classifica Generale assoluta potranno redatte le seguenti classifiche:

- Assoluta di classi (periodo)
- Per Club
- Femminile
- Giovani

### **Art. 15.18 PREMI**

La Manifestazione prevede l'assegnazione dei seguenti premi d'onore:

Ai primi 5 equipaggi della classifica Generale Assoluta

Altri Riconoscimenti: primi 5 strum.classica//primi 5 strum. libera//1 femminile //1 più giovane

Altri premi potranno essere assegnati a discrezione del Comitato Organizzatore.

### **Art. 15.19 RECLAMI E RICHIESTE REVISIONE TEMPI**

**15.19.1** I reclami devono essere presentati per iscritto al Direttore dell'Evento o al Delegato Nazionale Manifestazioni entro 30 minuti dalla esposizione della Classifica Ufficiale. Ogni reclamo deve essere accompagnato dal deposito cauzionale di € 250,00.

**15.19.2** Tale deposito dovrà essere versato in contanti al Delegato Nazionale Manifestazioni: in caso di accoglimento del reclamo sarà restituito al reclamante mentre in caso di rigetto sarà incamerato da A.S.I.

**15.19.3** Ogni azione in merito al reclamo andrà verbalizzata e sottoscritta dal reclamante e dal Delegato Nazionale Manifestazioni.

**15.19.4** Le decisioni del Delegato Nazionale Manifestazioni sono definitive e inappellabili.

Durante lo svolgimento di questo tipo di eventi, a causa di circostanze spesso non prevedibili, possono insorgere situazioni di ostacolo al corretto svolgimento della manifestazione. Analoghi problemi possono insorgere anche per il cattivo funzionamento o errato utilizzo delle apparecchiature di cronometraggio.

Di seguito si indicano alcuni principi e regole di comportamento che possono essere applicate, in tali circostanze.

#### **15.19.5 Staratura o disallineamento di un cronometro in una prova cronometrata (P.C.)**

I nuovi sistemi elettronici consentono di eliminare totalmente questo inconveniente.

Qualora tuttavia si verificasse si procederà come segue:

Staratura di incerta determinazione, ma decisamente contenuta: *accettata come parte del gioco*

Staratura di incerta determinazione, ma grave e consistente (passibile di avere favorito pesantemente uno o più equipaggi che hanno trovato casualmente in questo errore una perfetta compensazione alla loro imperfetta prestazione): *annullamento della prova*

È previsto il ricorso all'*assegnazione della media* in sostituzione del punteggio viziato, se gli equipaggi danneggiati sono in numero limitato (inferiore al 10 %).

La soglia di determinazione della gravità della staratura è inappellabilmente affidata al Delegato Nazionale Manifestazioni e Giudice Unico.

Rottura dei dispositivi elettronici durante l'effettuazione di una prova cronometrata P.C.: *annullamento della prova*.

#### **15.19.6 Intralcio in zona di rilevamento del tempo**

Il danneggiamento o l'ostruzione di corsia o della zona di rilevamento del tempo, causati dall'errore o dall'imperizia di un altro conduttore sono considerati **parte del gioco ed accettati come possibile inconveniente di gara** a meno di preciso e circostanziato rapporto scritto da parte del Cronometrista. E' facoltà del Giudice Unico esaminare eventuali segnalazioni e dirimerle con il principio della media.

#### **15.19.7 Intralcio al Controllo per causa di mezzi o agenti esterni**

L'intralcio o il disturbo momentaneo causato da una inavvertita azione di uno spettatore o di un passante sono considerati **parte del gioco**. Una interruzione più grave, ma limitata ad uno o pochi partecipanti (tale da non consentire il rilevamento del tempo), accuratamente segnalata dal Commissario preposto al Controllo potrà essere risolta dal Giudice Unico con il criterio della *media* (un punteggio di merito pari alla media, arrotondata per troncamento, di tutti i punteggi di gara totalizzati dal concorrente in tutte le sue prove, tolti il migliore ed il peggiore di essi). Qualora l'intralcio sia grave e coinvolga un numero consistente di equipaggi la prova verrà *annullata interamente*.

### **15.19.8 Impossibile determinazione di un tempo**

In caso di cattivo funzionamento delle apparecchiature cronometriche (pressostato o scrivente) che determinino la perdita di un tempo, potrà essere applicata la regola dell'*assegnazione della media*. In tutti i casi, comunque, il ricorso al principio della media sarà contenuto ai casi più chiari e gravi e sarà inappellabilmente affidato alla decisione del Delegato Nazionale Manifestazioni.

### **15.19.9 Reclami e verifiche dei tempi ufficiosi**

Al fine di correggere possibili inesattezze dovute a involontari errori di trascrizione, trasmissione o elaborazione dei dati di gara, tutti i tempi ufficiosi delle prove, unitamente ai coefficienti ASI applicati e all'anno di costruzione dell'auto, saranno esposti alla fine di ogni giornata di manifestazione in luoghi ed orari comunicati dal Comitato Organizzatore. Gli equipaggi presa visione di tali tempi, avranno a disposizione un tempo di 30 minuti per avanzare al Delegato Nazionale Manifestazioni eventuali richieste di controllo e verifica.

Il Delegato Nazionale Manifestazioni, utilizzando tutta la documentazione ufficiale in suo possesso, prenderà conseguentemente ogni opportuna decisione (convalida del tempo, rettifica del tempo o altre decisioni).

Il metodo di lavoro dei cronometristi prevede il rilevamento completamente automatico dei tempi senza ricorso alla battuta manuale di riscontro (che potrà essere utilizzata solo in particolari situazioni contingenti) e con un tempo di inibizione normalmente settato su 2 sec. Tale tempo potrà essere variato solo in presenza di particolari situazioni che ne richiedano uno diverso, ma mai annullato.

Eventuali richieste di controllo e/o reclami potranno essere presi in carico solo in presenza di evidenza documentale oggettiva (non quindi su base di opinioni personali, confronti con rilevazioni manuali del concorrente, calcoli teorici ecc.) la cui consistenza e validità sarà esaminata di concerto fra il Delegato Nazionale Manifestazioni e il Capo- Equipe Cronometraggio.

## **Art. 15.20 DISPOSIZIONI GENERALI**

Per il fatto stesso dell'iscrizione alla manifestazione, il partecipante dichiara per sé e per i propri conduttori, navigatori, dipendenti e incaricati:

**15.20.1** di riconoscere e accettare il Regolamento Manifestazioni dell'A.S.I. (e sue norme integrative) ed il presente Regolamento tipo, impegnandosi a rispettarlo e a farlo rispettare;

**15.20.2** di impegnarsi a risolvere qualsiasi controversia per fatti derivanti dall'Organizzatore e dallo svolgimento della manifestazione, mediante i meccanismi e i metodi di soluzione predisposti dall'A.S.I., rinunciando ad adire altre autorità che non siano quelle sportive per la tutela dei suoi diritti e interessi, e di quelli dei propri conduttori, navigatori, dipendenti e incaricati.

**15.20.3** di sollevare l'A.S.I., l'Organizzatore e tutte le persone addette all'organizzazione della manifestazione da ogni responsabilità circa eventuali danni occorsi a cose, ad esso concorrente, suoi conduttori, navigatori, dipendenti e incaricati o cose, oppure prodotti o causati a terzi o cose da esso concorrente, suoi conduttori, navigatori, dipendenti o incaricati.

**15.20.4** Di assumersi la responsabilità di eventuali danni prodotti o causati a terzi o a cose di terzi da esso partecipante, dai suoi passeggeri, dipendenti e incaricati.

## **Art. 15.21 ALLEGATI**

I seguenti allegati faranno parte integrante del presente Regolamento Particolare Tipo:

1. cartografia dell'itinerario
2. programma completo della Manifestazione
3. tabella delle distanze e dei tempi
4. planimetria delle prove (non in linea)

## **Art. 15.22 GIUDICE UNICO**

Il Giudice Unico è il Delegato Nazionale Manifestazioni e sarà il solo a prendere qualsiasi decisione dopo aver comunque consultato il Direttore della Manifestazione. Tutto andrà verbalizzato. Le decisioni del Delegato della CNMA sono definitive e inappellabili.

## **Art. 15.23 ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PER IL TROFEO TRICOLORE E PER LE FINALI NAZIONALI**

a) Al termine di ogni singola manifestazione iscritta nella tipologia Trofei e Formula Crono, verranno assegnati i punteggi di merito in base al piazzamento ottenuto secondo la seguente tabella:

<b>1° class 100 punti</b>	<b>8° class. 60 punti</b>	<b>15° class. 25 punti</b>
<b>2° class. 90 punti</b>	<b>9° class. 55 punti</b>	<b>16° class. 20 punti</b>
<b>3° class. 85 punti</b>	<b>10° class. 50 punti</b>	<b>dal 17° al 20° class. 15 punti</b>
<b>4° class. 80 punti</b>	<b>11° class. 45 punti</b>	<b>dal 21° al 25° class 10 Punti</b>
<b>5° class. 75 punti</b>	<b>12° class. 40 punti</b>	<b>dal 26° al 30° class. 5 punti</b>
<b>6° class. 70 punti</b>	<b>13° class. 35 punti</b>	<b>dal 31° class. 0 punti</b>
<b>7° class. 65 punti</b>	<b>14° class. 30 punti</b>	

b) Verranno redatte 3 classifiche per ciascun Trofeo

Abilità meccanica

Abilità libera

Abilità Formula Crono ASI

Verranno premiati i primi tre classificati di ogni trofeo. I primi dieci concorrenti classificati di ogni trofeo potranno accedere alle Finali Nazionali.

c) Verrà redatta una classifica per le varie tipologie di Evento (abilità libera, meccanica e Formula Crono ASI) e saranno premiati i primi 3 classificati. Per l'accesso alla finale verranno invitati i primi 10 classificati delle



medesime tipologie. La finale è da intendersi come una prova a sé stante e indipendente dalle classifiche della Stagione.

d) Nel caso in cui la Manifestazione abbia un numero di partecipanti inferiore a 20, non sarà inserita a Calendario per l'anno successivo.

e) Il Club organizzatore si impegna ad inviare la classifica entro sei giorni dal termine della propria manifestazione al coordinatore preposto per l'elaborazione finale. Tale termine dovrà essere rigorosamente rispettato in quanto la C.N.M.A. pubblicherà le stesse sul proprio Sito, tenendo così aggiornata la situazione.

Timbro del Club Organizzatore



CIRCOLO DELL'ANTICO PISTONE  
Via delle Calcare, 17 - Tel.: 0934.554620  
93100 - CALTANISSETTA (CL)  
Cod. Fisc.: 92017980852

il Presidente del Club Organizzatore

PIETRO STELLA



Il Presidente della C.N.M.A.

A.S.I. AUTOMOTOCCLUB STORICO ITALIANO  
COMMISSIONE NAZIONALE  
MANIFESTAZIONI AUTO  
IL PRESIDENTE

il Delegato Nazionale Manifestazioni è

(compilazione a cura della CNMA)



# 23<sup>a</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Sulle strade dei castelli e dello zolfo

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022

*Circolo dell'antico pistone*



## Guida turistica





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## INDICE

Introduzione.....	pagina	2
La guida in breve.....	pagina	3
La provincia di Caltanissetta.....	pagina	4
Cartina itinerario di Sabato 7 maggio.....	pagina	7
Caltanissetta.....	pagina	8
Il castello di Pietrarossa.....	pagina	11
Mazzarino.....	pagina	14
Il castello di Mazzarino.....	pagina	16
Il castello di Garsulianto.....	pagina	18
Monte formaggio.....	pagina	20
Butera.....	pagina	21
Il castello di Butera.....	pagina	23
Riesi.....	pagina	25
La miniera Giffarò.....	pagina	27
Cartina itinerario di domenica 8 maggio.....	pagina	28
Delia.....	pagina	29
Il castello di Delia.....	pagina	31
Sommatino.....	pagina	33
La miniera Trabia-Tallarita.....	pagina	34



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## INTRODUZIONE

Il percorso della Ronde della Zolfare 2022 si snoda principalmente nella parte centrale del territorio provinciale di Caltanissetta.

Venerdì la giornata si svolgerà in città. Dopo l'accreditamento degli equipaggi, le verifiche e la punzonatura delle auto si visiterà il museo mineralogico, paleontologico e della zolfara Sebastiano Mottura. Il museo, unico nel suo genere nel meridione d'Italia, documenta l'attività mineraria delle antiche zolfare. In provincia di Caltanissetta si trovano ancora oggi diversi impianti di estrazione caduti in disuso, ma ben conservati. Oltre alla collezione di importanti minerali di tipo gessoso solfifero, di rocce e fossili rari, il museo conserva anche alcuni strumenti d'epoca utilizzati nella vita delle miniere, come i castelletti di estrazione, i vagoncini utilizzati per il trasporto dei minerali, i forni "Gill". Particolarmente interessante la ricostruzione in scala di uno spaccato di miniera, dove è possibile riconoscere le gallerie, il pozzo di estrazione e i forni. Il museo conserva inoltre una ricca serie di carte geologiche della Sicilia.

Sabato, dopo aver percorso un tratto della SS122 che è sede della storica cronoscala "Coppa Nissena" ci si dirige verso l'interno attraversando Barrafranca, in provincia di Enna, per arrivare al grosso centro agricolo di Mazzarino, preannunciato dai poderosi resti del suo castello. Si continua sull'altopiano costeggiando lo scenografico "Monte Formaggio" per giungere infine a Butera, arroccata su una collina a 400m s.l.m.. Lungo la strada che si inerpica verso il centro città si effettueranno le prime due batterie di prove cronometrate. Da piazza Dante si ha un vasto panorama che si estende dai monti Erei, all'Etna e alle Madonie mentre dal belvedere di Piazza Vittoria lo sguardo domina tutta la piana di Gela. Sosteremo a Butera per visitare il centro storico, il suo castello e per pranzare. Il pomeriggio, dopo aver effettuato la seconda e terza batteria di prove cronometrate, ci dirigeremo verso Caltanissetta percorrendo strade interne che ci permetteranno di ammirare la bellezza variegata dell'entroterra della nostra provincia. La cena di gala concluderà la giornata.

Domenica, seguendo la SP1, giungeremo a Delia, sede di un CT, e di seguito a Sommatino dove si effettueranno le ultime prove cronometrate. In piazza Vittorio Emanuele II, sede di un secondo CT, le autorità locali saluteranno i partecipanti. Ci si dirigerà quindi verso il birrificio Semedorato per una visita agli impianti di produzione. L'azienda attualmente occupa uno spazio di circa 2500 mq. al coperto di cui, 2100 mq. sono adibiti all'impianto di produzione. Il birrificio produce circa 50 mila ettolitri di birra annui commercializzati, oltre che in Italia, in diversi paesi europei ed extraeuropei. Dopo la visita la carovana delle auto farà ritorno a Caltanissetta dove, all'interno del teatro Rosso di San Secondo, si terrà il pranzo seguito dalla cerimonia di premiazione e dal commiato finale.

Lungo il percorso sono molti i luoghi d'interesse storico, culturale e paesaggistico che meriterebbero soste più lunghe ma, purtroppo, i tempi imposti dalla manifestazione non lo consentono.

Per sopperire, in parte, a quest'oggettiva difficoltà abbiamo pensato di offrirvi questa breve guida turistica che vi permetterà, nei momenti di sosta durante la manifestazione o in quelli serali o anche in un secondo momento, di approfondire le notizie sulle città, i paesi, i castelli e i luoghi di interesse turistico attraversati dalle vostre auto storiche.

Certo non sono notizie esaustive ma pensiamo che siano sufficienti a farvi conoscere meglio i luoghi attraversati e soprattutto far nascere e crescere in voi l'interesse per la nostra bellissima terra.







# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## LA GUIDA IN BREVE

- Per ogni giorno della manifestazione troverete una cartina che riporta lungo il percorso, i luoghi d'interesse attraversati dalla carovana o nelle immediate vicinanze. Le pagine riportate si riferiscono a questa guida.
- A fondo pagina di ogni notizia breve su città paesi o luoghi d'interesse turistico si possono trovare dei QR Code che rimandano a degli approfondimenti sui vari argomenti proposti. I QR Code sono in un'apposita tabella denominata "Per saperne di più" e individuata dal logo 
- Per chi non avesse la possibilità di scansionare i QR Code nella tabella "Per saperne di più" sono riportati gli indirizzi Web per esteso di ogni sito web.
- Nel road book i riferimenti a luoghi d'interesse turistico, citati nella guida, sono indicati con il seguente logo e la rispettiva pagina 
- Gli eventuali autori dei testi si trovano a piè pagina, diversamente le altre notizie sulle città, paesi e altri luoghi d'interesse storico sono state desunte da Wikipedia, L'enciclopedia libera e collaborativa o da altri siti web dedicati ai vari argomenti.
- Le notizie sui castelli della provincia di Caltanissetta sono desunte dal volume "Tra l'Halycus e l'Himera" - Gruppo Culturale dell'Immagine Caltanissetta - edito da Tipografia Lussografica Caltanissetta 1985, per gentile concessione degli autori. Immutata la valenza delle schede territoriali e delle notizie storico-architettoniche anche se possono esserci delle difformità descrittive con lo stato attuale dei castelli dovute agli interventi di restauro effettuati negli anni.



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## LA PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA



La provincia regionale di Caltanissetta si estende su una superficie di 2138,37 km<sup>2</sup> e comprende 22 comuni.

La provincia confina a nord con la provincia di Palermo, a est con la provincia di Enna, la provincia di Catania e la provincia di Ragusa e ad ovest con la provincia di Agrigento.

Il paesaggio è generalmente collinare (oltre 1.800 kmq) con presenza di rilievi sporadici, pochi dei quali superano i 600 metri di altitudine. A sud il territorio si

addolcisce per l'assenza di rilievi e la presenza della vasta pianura di Gela.

Numerosi sono i fiumi, tra cui: il Platani, a ovest, il Salso, a est, e tanti altri minori. Il fiume Salso è, dopo il Simeto, il secondo fiume della Sicilia per lunghezza (km 112). Deve il suo nome alla salsedine che acquista scorrendo su argille con efflorescenze saline e su strati di salgemma.

I laghi, sono tutti artificiali, fatta eccezione per il Biviere di Gela che è una palude costiera ed il Lago Sfondato, di sprofondamento e origine non chiara, che si formò nel 1907, e che pur non alimentato da immissari visibili è probabilmente sostenuto da acque di falda. Il Lago Disueri e il Lago Comunelli sono formati da sbarramenti artificiali.

Caratteristica della provincia è la presenza di morfologie carsiche come quella del Monte Conca, trasformato di recente in una riserva naturale. Da ricordare anche: i "calanchi", solchi argillosi di erosione, tipici di tutto l'entroterra siciliano e il bosco della Sughereta di Niscemi.

Nella provincia si possono distinguere due zone geografiche ben distinte da caratteristiche morfologico-climatiche molto differenti: la zona settentrionale e quella meridionale.

La prima è un'area geografica morfologicamente difficile ad alto impatto visivo caratterizzata da ampi valloni e profondi dirupi. La provincia di Caltanissetta è detta anche "provincia dei valloni" o provincia "dei castelli", data la presenza di castelli usati come dimore estive o come roccaforti costruiti in epoca medioevale o rinascimentale su preesistenti roccaforti greche, romane o arabe. L'aspra morfologia del territorio ha influenzato l'andamento demografico, caratterizzato da centri piuttosto piccoli e scarsamente popolati ad eccezione del capoluogo, San Cataldo e Mussomeli.

La zona sud della provincia di Caltanissetta si presenta molto diversa da quella settentrionale, caratterizzata da colline che dolcemente arrivano a congiungersi con la fertile Piana di Gela, che occupa un'area mediamente vasta che include la costa e supera i limiti provinciali estendendosi anche nella vicina provincia di Ragusa. La zona conta i comuni più popolosi della provincia dopo il capoluogo (superato solo da Gela): Gela, Niscemi, Riesi e Mazzarino.



# 23<sup>a</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



Il clima è tendenzialmente continentale nel nord della provincia per passare al clima caldo-afoso della parte meridionale dove le temperature restano sempre abbastanza alte durante l'anno raggiungendo medie di 25° in estate e di 10° in inverno.

La storia della provincia di Caltanissetta si presenta simile a quella di altre regioni contigue; l'insediamento umano più testimoniato sembra quello sicano con una persistenza nel tempo maggiore nelle aree interne che nelle zone costiere dove appare già nel VII secolo a.C. ben chiaro l'elemento greco. I Siculi sembrano aver colonizzato principalmente le zone costiere spingendosi verso l'interno sotto la pressione dei Greci.

La provincia di Caltanissetta divenne tale non appena venne istituita la divisione provinciale nella regione. Infatti insieme a quelle di Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Trapani e Agrigento venne istituita dai Borboni nel 1818 la provincia di Caltanissetta, che allora comprendeva il 40% dell'attuale provincia di Enna comprendendo il capoluogo (l'allora Castrogiovanni) e il 10% dell'attuale provincia di Ragusa; fino ad allora il territorio regionale infatti era suddiviso fra i tre valli, il Vallo di Mazara, il Val Demone e il Val di Noto, le tre macro aree, il cui confine era definito in senso nord-sud dalla linea dei due fiumi, Imera Settentrionale e Imera Meridionale.

Nel periodo borbonico la storia della provincia è strettamente legata a quello dello sfruttamento dei giacimenti di zolfo quasi tutti in mano ad alcune famiglie nobili e funestata da immani tragedie per incendi e crolli in miniera le cui vittime sono sempre e soltanto gli sconosciuti e sfruttati minatori locali. Anche grazie alle miniere la provincia viene interessata dalle costruzioni ferroviarie della società ferroviaria settentrionale Vittorio Emanuele prima ancora che in altre zone con le direttrici, Catania-Caltanissetta e Canicattì-Licata completate tra il 1876 e il 1878, verso i due porti estremi di Catania e di Licata.

La provincia di Caltanissetta si colloca tra le più povere dell'isola. L'entroterra nisseno tuttavia è in ascesa negli ultimi anni grazie a vari progetti portati avanti e sta conoscendo un lento ma concreto sviluppo. Molto più problematica è la situazione della parte meridionale del nisseno, caratterizzata da un'economia depressa. Infatti questa zona della provincia, che dovrebbe essere più favorita dalla presenza dell'industria pesante e dalla morfologia nonché dallo sbocco sul mare, si trova oggi ad essere una delle zone più povere d'Italia con gravi problemi ancora irrisolti. Il terziario comunque risulta in sviluppo e da sempre svolge un ruolo primario nel capoluogo nisseno dove è presente una Corte d'appello (la quarta ed unica in Sicilia dopo quelle del capoluogo regionale, di Catania e di Messina) anch'essa costruita per l'importante posizione geografica del capoluogo.

L'agricoltura occupa un posto importante nell'economia della provincia, in particolare per la produzione di grano, uva, olive, agrumi. Rilevante è in particolare la viticoltura, che vanta la presenza di distretti enologici tra i più vivaci e produttivi d'Italia. Tipica la coltivazione del grano e del frumento con cui si fa un pane particolarmente buono, in particolare nel capoluogo. Sviluppato anche l'allevamento nella parte più settentrionale della provincia. Rinomata la produzione dell'olio con frantoi d'eccellenza e dei carciofi nell'area di Niscemi. Antica e a suo tempo redditizia fu la produzione, estrazione e lavorazione dello zolfo che si esportava in tutto il mondo e che oltre a interessare il capoluogo primariamente e la parte alta della provincia interessava marginalmente l'ennese e l'agrigentino. Dopo il tracollo dell'industria zolfifera siciliana la provincia ha stentato a trovare una nuova dimensione



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE



Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022

industriale: questa si è concretizzata a partire dalla fine degli anni 50 con l'impianto dei complessi di raffinazione e lavorazione del petrolio e dei suoi derivati nella Piana di Gela. La scelta non è stata delle più felici dal punto di vista ecologico ed ambientale dato che il Polo petrolchimico gelese è nato in un'area ecologicamente importante, a ridosso del Biviere di Gela, ed ha precluso la possibilità di ricerche archeologiche in un'area di grande rilevanza storica nel periodo greco. L'impianto industriale all'inizio ha prodotto un incremento rapido dell'occupazione e del reddito pro-capite, dato che l'area era una delle più povere della Sicilia, con coltivazioni agricole a bassa redditività (seminativo e cotone), ma alla lunga la diminuzione costante della manodopera assieme all'aumento vertiginoso del costo della vita, si sono rivelati un'arma a doppio taglio con il progressivo abbandono delle attività agricole e l'aumento del tasso di disoccupazione nel settore industriale.

L'orografia difficile della provincia, che obbliga qualunque itinerario ad un continuo saliscendi con curve e tornanti, ha di fatto condizionato anche il sistema viario e ferroviario che oggi risultano obsoleti. La rete viaria e stradale è dunque vecchia ma in ammodernamento lento.

Il movimento culturale in provincia fa sicuramente capo al capoluogo. A Caltanissetta, Leonardo Sciascia, nativo di Racalmuto nell'agrigentino visse e operò per circa 20 anni, ma anche Ruggero Settimo, Vitaliano Brancati, e Rosso di San Secondo. Delia ha dato i natali al famosissimo critico letterario Luigi Russo, Niscemi al poeta Mario Gori. Inoltre sono presenti in città circoli culturali ed associazioni. E' da qualche anno in funzione il Parco Letterario "Regalpetra" dedicato a Leonardo Sciascia.

Le attività sportive a Caltanissetta comprendono quasi tutte le discipline e numerose sono le società affiliate alle relative federazioni ed Enti di promozione sportiva. Gli eventi sportivi di particolare memoria risalgono agli anni '20 quando venne organizzata la prima edizione della gara automobilistica "Coppa Nissena". Allora si partiva da Sant'Anna per poi scendere verso Capodarso, risalire per la vecchia Castrogiovanni (oggi Enna) e poi ridiscendere dal versante di Villarosa per arrivare ad Imera, e ancora per proseguire per Barriera Noce e ritornare per la strada nazionale al traguardo di Sant'Anna. Due giri da percorrere, per un totale di 166 km e 600 metri. La Coppa Nissena con lo scoppio della seconda guerra mondiale scompare dal calendario per 25 anni. Il ritorno solo nel 1949, con una nuova formula: quella di cronoscalata o gara in salita con un percorso di soli 12 km. A metà degli anni settanta il percorso viene nuovamente modificato ed accorciato. Oggi la gara è una prova valida per il CIVM (Campionato Italiano Velocità Montagna) e per il Trofeo della Montagna. È organizzata dall' Automobile Club d'Italia su un percorso di soli 5,450 Km con una pendenza media del 4,19%. È tra le corse italiane di categoria più note e blasonate anche all'estero ed è la "nonna" delle cronoscalate siciliane e fa parte del patrimonio storico e sportivo dell'isola.



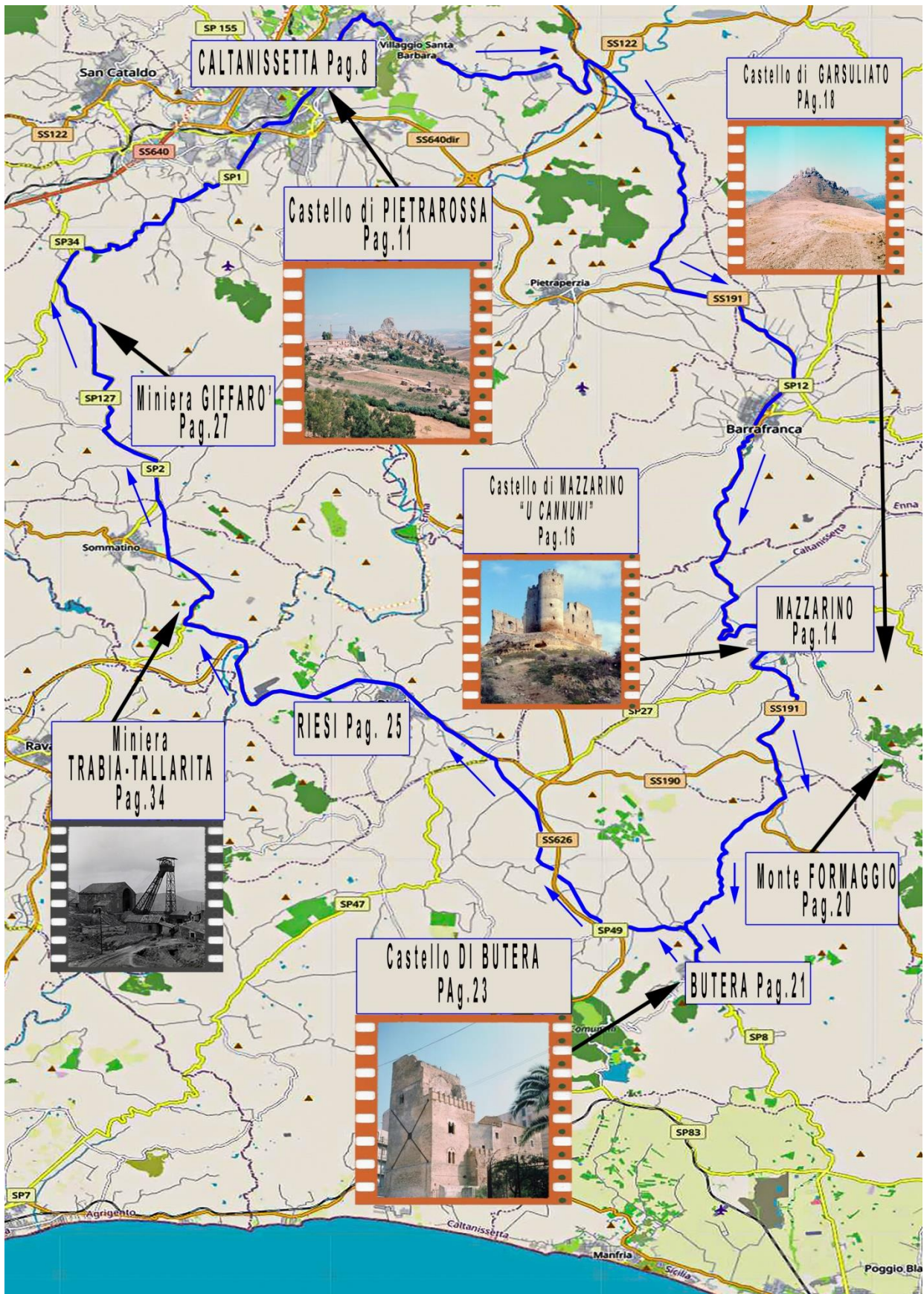


# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE



Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022

## ITINERARIO DI SABATO 7 MAGGIO 2022





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## CALTANISSETTA



L'origine di Caltanissetta è antica, anche se è arduo risalirne a una data certa. L'area interna della Sicilia, impervia e priva di vie di comunicazione, è stata luogo - sin dal IV millennio a.C. - di insediamenti sparsi, soprattutto sulle alture di Sabucina che dominano l'antico fiume Himera (Salso), dove scavi archeologici hanno portato alla luce reperti fittili e sepolcri scavati nella roccia. Indubbie le influenze militari e commerciali dei centri rodio-cretesi posti sulla costa meridionale. Segni di un centro stabile e organico sono riferibili a Nissa, piccola città presidiata da Siracusa, posta su un monte denominato Gibil Gabib (in arabo Gebel Habib), occupato sin dall'età preistorica (tarda età del Bronzo), a partire dalla metà del VI sec. a.C. ospitò un nuovo abitato caratterizzato da mura di fortificazione, munite di torri. L'abitato sembra sopravvivere fino al IV sec. a.C. forse in quel clima di rinascita di cui godette la Sicilia con l'avvento del condottiero corinzio Timoleonte. Con la vittoria sui Cartaginesi, nella seconda guerra punica nel 212 a.C., passa sotto la dominazione di Roma ma conserva propri caratteri ellenistici. In seguito si attestano sull'area nuclei abitativi greco-bizantini. L'arrivo degli Arabi in Sicilia, nella prima metà del IX secolo, l'ampia diffusione della religione islamica vede l'affermazione di pertinenti prefissi toponomastici, come quello di Qalat-an-Nis (Castello delle donne), da cui deriverebbe la denominazione di Caltanissetta. Ed è sempre un Castello che accompagnerà i destini del luogo, perché è con la conquista del Castello di Pietrarossa nel 1086, da parte del Conte Ruggero, che i Normanni pongono fine al dominio arabo. Nella seconda metà del 1100 la città passa agli Svevi e si deve a Federico II la edificazione della chiesa di Santa Maria degli Angeli, ai piedi del maniero conquistato ed eretta a regia cappella dalla Casa Sveva. Il luogo ospiterà il celebre dipinto della Madonna degli Angeli, oggi conservato nella chiesetta del Collegio di Maria detto della Batiola. Più recenti studi attribuiscono ai Lancia (Lanza) il successivo possesso del tempio nella prima metà del XIV secolo, come testimonierebbe il leone rampante, emblema del casato, posto sul prospetto settentrionale della chiesa. Dopo la dominazione degli Aragonesi, il re di Sicilia Federico III muore senza lasciare eredi maschi e la lotta per la successione al trono





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



vede trionfare Martino, che sposa Maria figlia di Federico III, rapita e portata in Spagna da Guglielmo Raimondo Moncada. A quest'ultimo, in segno di gratitudine, gli viene ceduta Caltanissetta, con fondazione della omonima Contea. Una delle famiglie iberico-siciliane più potenti del tempo plasmerà per oltre quattrocento anni la storia della città nissena. Durante il suo governo la città conosce un periodo di benessere socio-economico. Caltanissetta è protagonista di un considerevole sviluppo urbanistico al di fuori della cinta muraria che comporterà il cambiamento della struttura residenziale. Sono questi gli anni in cui hanno inizio i grandi lavori di abbellimento ed ingrandimento. Oltre all'ampliamento di Santa Maria la Nova, viene fondato il Monastero femminile benedettino del Salvatore, viene terminato l'acquedotto del Bagno ed avviata la costruzione, poi rimasta incompiuta, del maestoso Palazzo Moncada, destinato a immaginata reggia di Luigi Guglielmo Moncada. I Conti moncadiani vivono una vita raffinata, ricevono ospiti illustri e si dedicano alla caccia e a tutte quelle attività che si confanno al ceto nobiliare. Per favorire l'esportazione dello zolfo nel 1553, sotto l'egida di Carlo V, realizzano sul fiume Salso il Ponte di Capodarso, spartiacque tra il Vallo di Mazzara e il Val di Noto. Tra le alterne fortune i Moncada rimarranno padroni feudali della città sino alla promulgazione della Costituzione Siciliana del 1812, che pone fine al feudalesimo. Caltanissetta così prende forma di entità territoriale principale, assumendo il ruolo di città Capovalle. Riunisce, al proprio, i distretti di Terranova (Gela) e di Piazza (Piazza Armerina), per assumere con l'unità di Italia il rango di città Capoluogo di provincia. L'attività estrattivo-mineraria dello zolfo le farà raggiungere elevati traguardi di industrializzazione, fino alla dismissione degli impianti solfiferi decretata a metà degli anni Sessanta del Novecento. Il ruolo di Caltanissetta in tempi recenti si è dovuto riconvertire in direzione del settore terziario mentre negli ultimi anni si assiste ad una riscoperta dell'antica vocazione agricola, con sorgere di piccole ma qualificate imprese di trasformazione nel settore viticolo, della produzione olearia, casearia e di grani di qualità. La sua provincia, oggi denominata "Libero Consorzio", comprende ventidue comuni con territorio a prevalente carattere collinare, ad eccezione della piana di Gela, solcata dal fiume omonimo. In gran parte è destinato ad aree di coltivazione agricola intensiva, con pregevole produzione vitivinicola e di orticoltura, con diffusione di serre, soprattutto sul litorale meridionale. Pregevole sviluppo che ha registrato il settore turistico, con strutture ricettive inserite all'interno del circuito del



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE



Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022

turismo legato all'escursionismo culturale ed eno-gastronomico, con valorizzazione delle risorse naturali, in gran parte ancora intatte anche in ragione della mancato brutale sfruttamento industriale e di un relativo controllo dell'abusivismo edilizio. Sono famosi i riti della Settimana Santa di Caltanissetta, in particolare la processione delle Vare del Giovedì Santo. È sede di eventi sportivi di rilievo nazionale, tra cui la storica cronoscalata della Coppa Nissena e il più recente torneo professionistico di tennis "Città di Caltanissetta".

*Lillo Ariosto*

PER SAPERNE DI PIU'



Caltanissetta



<https://it.wikipedia.org/wiki/Caltanissetta>

Sabucina



<https://www.siciliantica.eu/sabucina/>

Settimana Santa



<https://www.lasettimanasantacl.it/>



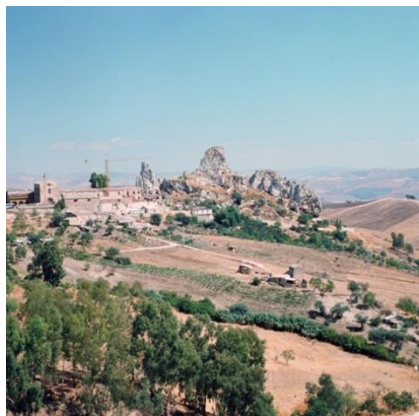


# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## IL CASTELLO DI PIETRAROSSA



Il castello alla sua origine era ubicato in posizione baricentrica rispetto ai primi insediamenti urbani. Calamità naturali verificatesi nel corso dei secoli hanno portato all'abbandono dell'antico nucleo abitato, relegando oggi il castello alla periferia dell'attuale città in posizione Sud-Est (568 m.s.m.) rispetto ad essa. Fu costruito sfruttando la morfologia naturale del terreno; le torri infatti furono edificate su tre guglie di roccia calcarea che dominavano le sottostanti vallate. Nelle vicinanze sorgono: l'attuale cimitero, addossato alla roccia in posizione Est-Nord-Est rispetto al castello, ed in posizione Ovest-Nord-Ovest la chiesa di S. Maria degli Angeli con il suo suggestivo portale normanno. Il castello è facilmente raggiungibile attraverso la via che dal centro storico di Caltanissetta raggiunge il cimitero (via degli Angeli). Il nome del Castello sembra derivare dal caratteristico colore rossastro dei mattoni con i quali erano rivestite le sue tre torri. Sulle origini del castello le opinioni sono divergenti: alcuni storici lo fanno risalire alla dominazione araba, altri addirittura agli antichi Sicani. Pare infatti, che questi ultimi avessero costruito il castello proprio di fronte quello di Pietraperzia, di origine sicula, a garanzia del rispetto dei confini territoriali tra Sicani e Siculi, stabiliti dalla sottostante vallata del fiume Salso. Di certo comunque si sa che i Normanni vi si insediarono con re Ruggero, dopo aver scacciato, non senza difficoltà, gli Arabi dal castello. Indubbiamente, quello di Pietrarossa, è stato uno dei castelli centro-siculi più importanti della storia della Sicilia, sia per gli eventi di cui si rese protagonista, sia per l'efficienza militare dimostrata in varie epoche grazie alla sua ideale posizione strategica. Il primo nome legato al castello che la tradizione storica ci tramanda è quello di Adelasia, figlia di Matilde e nipote del re Ruggero, che morta nel 1150 veniva sepolta nella cappella del castello. Il suo cadavere, però, fu rinvenuto solo intorno al 1600 (dopo il crollo del castello), assieme ad una corona che le cingeva il capo e ad una incisione riferente il suo nome e la sua progenie. Per ordine di Luigia de Luna, il cadavere venne trasferito nella chiesa di San Domenico, insieme alle spoglie degli antichi conti. Ai Normanni succedettero gli Svevi, e nel 1268, decapitato a Napoli



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



Corradino (ultimo rampollo della casa sveva) le città siciliane furono sottomesse al dominio francese di Carlo I° d'Angiò. A nulla valse il coraggio e la tenacia di Nicolò Maletta, parente e devoto di Corradino, che asserragliatosi nel castello di Pietrarossa, oppose una vivissima resistenza alle armi angioine comandate da Guglielmo d'Estendard. Il valoroso seguace della casa sveva, tradito dai suoi fu costretto a cedere ai francesi il castello e come l'infelice Corradino, venne condannato a morte. Il maniero rimase così affidato ad un castellano francese fino al 1282, quando, cacciati gli Angioini con la rivolta del Vespro, la Sicilia passò sotto il dominio degli Aragonesi. Fu proprio durante questo periodo che il castello raggiunse il massimo del suo prestigio, essendo stato scelto come sede di tre Parlamenti generali siciliani. Nel primo di questi (1295) i baroni dell'isola procedettero alla proclamazione di Federico II d'Aragona a re di Sicilia. Il secondo si svolse nel 1361 quando re Federico III, mentre si recava da Catania a Palermo, fu costretto dai baroni ribelli, facenti capo alle potentissime famiglie dei Chiaramonte e dei Ventimiglia, a rifugiarsi nella fortezza di Pietrarossa. Da qui egli convocò in parlamento i primati del regno per cercare di arginare le incessanti lotte intestine che tenevano l'isola in perpetua agitazione. Ma mentre da un lato i chiaramontesi ed i ventimigliani lasciarono intendere di accordarsi con il sovrano, dall'altro congiurarono contro di lui. Così una notte dell'ottobre del 1361 i ribelli assalirono il castello di Pietrarossa, minando seriamente la vita di Federico e della regina Costanza che si trovava in sua compagnia. Ma il tempestivo intervento dei cittadini di Caltanissetta, fedeli al sovrano, evitò che i ribelli attuassero le loro intenzioni, costringendoli alla fuga. Il re lasciò il castello nel 1362 e, tornato Catania, conferì alla città di Caltanissetta un diploma, manifestando così la sua gratitudine ai nisseni per l'aiuto ricevuto. Il terzo dei parlamenti convocato nel 1378 di tale Alagona, il quale, morto Federico III (1377), riunì nel castello di Pietrarossa i baroni siciliani per designare i quattro "vicari" che avrebbero dovuto governare la Sicilia fino alla maggiore età della regina Maria unica figlia del re. Il vicariato venne così ripartito fra Artale Alagona, Manfredi Chiaramonte, Francesco Ventimiglia e Guglielmo Peralta. Nel 1407 il castello di Pietrarossa passò nelle mani della famiglia Moncada, la quale ottenne dal re, oltre al maniero, il possesso della città di Caltanissetta, in cambio della città e del castello di Agosta (Augusta). Lo splendore del castello cessò d'improvviso nella notte del 27 febbraio 1567, quando un tremendo terremoto lo ridusse ad un mucchio di macerie, che ben



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



presto divennero oggetto di predatori. Quei poderosi macigni vennero poi utilizzati per la costruzione delle numerose abitazioni che sorsero vicino a Pietrarossa. Il Castello di Pietrarossa prima che venisse distrutto dal terremoto del 1567 rappresentava indubbiamente una delle costruzioni più imponenti della Sicilia centrale. Era costruito sfruttando a perfezione le guglie rocciose che facevano del luogo una naturale posizione di difesa, difficilmente Espugnabile; due di queste guglie spiccano tutt'oggi dalla rocca, l'una più piccola verso la base, l'altra maggiore verso il centro.

*“Tra l’Halycus e l’Himera” - Gruppo Culturale dell’Immagine Caltanissetta - edito da Tipografia Lussografica Caltanissetta 1985*



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## MAZZARINO



Mazzarino è un grosso centro agricolo situato su un altopiano che declina leggermente verso mezzogiorno. L'altopiano è delimitato a nord dalla vallata del Torrente Braemi; caratterizzano l'immagine d'insieme dell'abitato i poderosi resti del castello che sovrasta, isolato, da nord. Numerose fonti fanno derivare il nome Mazzarino da "Mazzara" per deformazione dall'antico toponimo "Maktorium" che la tradizione identifica nel centro indigeno ellenizzato fondato, forse, da Gela agli inizi del VI secolo a. C.. Rimane, tuttavia, ignota la storia dell'antica città. Molto tempo dopo, la vita riprese in un altro sito del territorio, dove in epoca romano-bizantina sorse la fortezza di Grassuliato, intimamente legata alla storia di Mazzarino. Il nome di Grassuliato appare in un documento del 1091, legato alla prima figura della sua storia, Simone de Garsiliat, che diede il proprio nome al centro abitato e al castello, nome poi corrotto in Grassuliato. Il castello dominava un vastissimo territorio costituito da nove feudi che ne facevano una terra ambita, centro di un distretto di rilevante importanza militare, politica ed amministrativa. Della "terra" di Mazzarino si ha notizia dal 1143 al tempo in cui era posseduta da Manfredi conte di Policastro che concesse l'amministrazione del borgo al vescovo di Siracusa. In seguito, nel 1288, il potere passò nelle mani del nobile signore Vitale Villanova. Il figlio del Villanova, Calcerando, signore di Mazzarino, diede in sposa la propria figlia, Graziana, a Raffaello Branciforti. Da allora la storia di Mazzarino è legata ai Branciforti, che continuarono a vivere nella "terra" di Mazzarino prima nel maestoso castello a dominio della vallata del Braemi, il cosiddetto "U Cannuni", poi in un palazzo nel paese. Qui trascorse quasi tutta la propria vita Carlo Maria Carafa Branciforti principe di Butera e del Sacro Romano Impero, conte di Mazzarino e di Grassuliato, il più famoso esponente della famiglia Branciforti. Sotto Carlo Maria Carafa Branciforti, Mazzarino visse il suo massimo splendore. Il primo nucleo del palazzo Branciforti venne notevolmente accresciuto con saloni, giardini, cortili, scuderie, abitazioni per servitori, alloggi per la compagnia feudale, prigioni e segrete. Il palazzo fu pure centro di cultura, dotato di un teatro e di due tipografie, tra le prime a livello europeo. Mazzarino a seguito del movimento economico-culturale che ruotava attorno al palazzo Branciforti prosperava e si sviluppava. Il paese si arricchì di chiese, di monasteri, di belle strade selciate che rappresentano oggi il vecchio nucleo medievale, ma soprattutto di magnifiche dimore. Carlo Maria Carafa Branciforti riposa in un sepolcro marmoreo nella





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE



Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022

chiesa di S. Maria del Gesù. Le vestigia di quel glorioso passato costituiscono l'odierno prestigioso patrimonio architettonico di questo centro del Nisseno.

PER SAPERNE DI PIU'



Mazzarino



[https://it.wikipedia.org/wiki/Mazzarino\\_\(Italia\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Mazzarino_(Italia))

Video processione "Signore dell'Olmo"



<https://www.youtube.com/watch?v=IsWBvQ1HZ5I>

Sofiana



<http://www.comune.piazzaarmerina.en.it/BLU/TERRITORIO/SOFIANA.aspx>



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## IL CASTELLO DI MAZZARINO “U’ CANNUNI”



Il castello, facilmente raggiungibile sia dalla costa gelese che dal capoluogo di provincia attraverso lo scorrimento veloce Caltanissetta-Gela, è ubicato sul pianale di un monte arenitico (583 m.s.m.). La sua posizione permette di dominare facilmente le sottostanti vallate dei torrenti Dissueri e Braemi che si estendono in direzione Est-Nord-Ovest. A poche centinaia di metri, alle sue spalle, posto su di una altura dolcemente in declivio verso Sud, sorge Mazzarino, situato a circa metà strada tra Caltanissetta (Km. 45) ed il mare (Gela Km. 35). Il singolare nome di «u' cannuni», così popolare fra la gente del luogo, pare avere origine in un «cannone posseduto dal Signore del castello ed ottimamente usato contro gli assediati, vassalli del vicino Castello di Grassuliato» (Crisafulli). Ma c'è chi sostiene che il suddetto nome sia soltanto frutto della fantasia popolare, che fa rassomigliare la grande torre cilindrica ancora superstite ad un grande cannone. Circa l'epoca della costruzione del castello pare sia sorto in epoca romana come «roccaforte» (castra) per il luogo strategico dove esso è ubicato. Il castello subì notevoli trasformazioni durante la dominazione bizantina fino al IX secolo, epoca in cui i Musulmani si insediarono in Sicilia. La roccaforte dell'antica «Macharina» dei Romani venne così ulteriormente fortificata e modificata, e solo in pieno periodo feudale assunse la sua definitiva struttura di castello. Sorto quindi inizialmente come apparato di difesa esso divenne in seguito anche serbatoio del grano che i contadini ricavano dalle terre dominate e «controllate» dall'alto della costruzione, nonché la dimora dei Signori di Mazzarino dell'epoca: Tra questi meritano menzione, per la loro lunga presenza e dominio nel territorio circostante, i Branciforti, una famiglia del piacentino che giunse in Sicilia a seguito del flusso migratorio provocato dalla conquista normanna dell'isola. I Branciforti si insediarono a Mazzarino nel 1292 con il matrimonio di Raffaele Branciforti con Graziana Villanova figlia del signore di Mazzarino. La loro dimora sarà il castello, ampliato e restaurato, fino al XVI secolo, epoca in cui, venendo a mancare la funzione difensiva della costruzione, i Branciforti si trasferirono nel palazzo che si erano fatti costruire nell'antico centro del paese. Il castello in seguito verrà sempre più trascurato fino ad essere lasciato preda dell'insistente e vandalica opera demolitrice dei



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



cercatori di pietre: ma loro malgrado esso conserva tutt'oggi un fascino notevole, mantenendosi superbo nella sua monumentale costruzione. Il castello di Mazzarino nella sua struttura architettonica, trova un preciso riferimento formale – per la sua planimetria a quadrilatero con torri poste angoli - nella tipologia castelli Federiciani della Sicilia orientale (Castello Ursino di Catania e Castello Maniace di Siracusa, entrambi costruiti da Ricardo da Lentini). La costruzione integrale era costituita da quattro torri cilindriche merlate due minori ad oriente e due più alte ad occidente. Quest'ultime, adibite ad alloggi, contenevano tre stanze ciascuna, in tre piani intercomunicanti mediante scale praticate nello spessore delle mura ed illuminate da due finestre con arco a tutto sesto. Le quattro torri erano collegate da mura merlate, spesse circa 1,90 m., le quali racchiudevano una superficie interna di 1159,37 mq ed il cui perimetro rettangolare si sviluppava per 190 m. Nel cortile delimitato dalle quattro torri, esistevano oltre che gli alloggi del signore, circa una ventina di serbatoi e cisterne sotterranee per la raccolta di viveri in caso d'assedio. Superiormente a queste erano collocati gli alloggi per la guarnigione e per gli animali di stanza del castello. Numerose le finestre e le feritoie soprattutto a mezzogiorno; la loro varietà di forma e di dimensioni, senza alcuna simmetria orizzontale o verticale, lascia supporre il succedersi in periodi diversi di interventi di ristrutturazione sulla costruzione. A conforto di tale ipotesi sta anche la presenza nel muro sud di tracce di una preesistente merlatura. Cunicoli sotterranei si dipartivano dal castello per giungere nelle circostanti vallate e nella vicina Mazzarino. Di particolare importanza il collegamento sotterraneo tra il castello ed il palazzo Branciforti. sede postuma dell'omonima famiglia che governava sui luoghi circostanti. Da quello che oggi rimane del castello si può dedurre che esso fosse recintato per tutto il perimetro da una muraglia e che l'altezza delle sua mura si aggirasse intorno ai trenta metri, e che pertanto doveva rivestire una notevole importanza negli avvenimenti storici dell'epoca.

*“Tra l’Halycus e l’Himera” - Gruppo Culturale dell’Immagine Caltanissetta - edito da Tipografia Lussografica Caltanissetta 1985*



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## IL CASTELLO DI GARSULIATO (Grassuliato)



Il castello di Garsuliato è ubicato nel comune di Mazzarino a Sud-Est della cittadina a circa 15 Km da questa, in contrada Salomone, è raggiungibile, per vero senza poche difficoltà dalla strada statale Mazzarino-Caltagirone. I resti dell'antico maniero sorgono sulla vetta di un piccolo monte di forma conica (418 m.s.m.) che si eleva solitario nella vasta vallata del fiume Gela. Il paesaggio è reso ancor più suggestivo dalla vicinanza del superbo e ben visibile Monte Formaggio. Per penetrare dentro le mura del castello il percorso è alquanto difficoltoso, poiché l'unico fianco del monte che offre qualche possibilità di scalata, presenta una notevole pendenza, non tanto facile a superarsi. Il castello è edificato su roccia di gesso. Il castello di Garsuliato di probabile origine romana, trae il suo nome dalla espressione «arx Saliatum», ovvero castello dei Saliati. Erano questi i sacerdoti di Marte, dio al quale era dedicato il tempio che sorgeva accanto al castello, e trasformato in seguito «in una chiesetta cristiana aperta al culto nella contrada Basiliato, come risulta da una bolla di Alessandro Terzo, del 1161» (Crisafulli). Con Ruggero il Normanno (seconda metà dell'XI sec.) Garsuliato divenne contea e giocò un ruolo di primo piano nelle vicende belliche dell'epoca, grazie soprattutto alla sua posizione strategica, dalla quale era possibile dominare la sottostante vallata del fiume Gela e le vie d'accesso ad essa, nonché al coraggio e all'intraprendenza dei suoi abitanti. Distrutto nel 1162 dal re Guglielmo I (1154-1172) per una rivolta contro costui da parte di Bartolomeo signore di Garsuliato, e ricostruito dopo solo sette anni, il maniero fece parte del patrimonio regio fino al 1282, sotto il regno di Carlo I D'Angiò. Anche la guerra del Vespro (1282-1302) non lasciò indifferente la terra di Garsuliato, grazie soprattutto alla superba figura del conte Riccardo Passaneto signore del castello in quel tempo, il quale, dopo la notizia della sollevazione di Palermo, fu uno dei Primi a ribellarsi, trascinando alla rivolta i casali di Mazzarino, Butera, Pietraperzia, Barrafranca ed altri luoghi della Sicilia centrale. In seguito il castello passò in mano alla potente famiglia dei Branciforti, allorquando nel 1393 re Martino concesse la contea di Garsuliato a Don Nicola I





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



Branciforti già signore di Mazzarino. Però mentre quest'ultima cittadina si accrescerà sempre di più, Garsuliatò al contrario, si avvierà lentamente verso un'oscura decadenza. Il nome della terra rimase però vivo ancora per molti anni: numerosi atti dei secoli XVII e XVIII figurano essere stati redatti «Apud terram Grassiliati». Del castello, lasciato sgretolare dall'implacabile azione demolitrice del tempo, rimangono adesso soltanto pochi ruderi, ma tuttavia sufficienti a far da testimoni al suo glorioso passato. Di probabile origine romana, il castello di Garsuliatò aveva ai suoi piedi un villaggio, di cui restano quà e là resti informi di antiche abitazioni. La lettura architettonica dell'antico maniero risulta alquanto difficoltosa, poiché i caratteri stilistici principali si sono sbiaditi, ma non del tutto cancellati, con il trascorrere del tempo. I pochi ruderi procombenti su scarpate ripidissime, si sorreggono per un vero miracolo di statica. «Allo stato odierno i ruderi superstiti non formano un complesso unitario, ma appaiono frazionati in tre gruppi distinti e disposti, per giunta, su piani diversi. È evidente che anche a Garsuliatò la costruzione del castello si è dovuta piegare alle esigenze topografiche le quali ne hanno condizionato lo sviluppo. Siamo perciò lontani, anche quando si debba vedere nel castello un'opera sveva, dalla realizzazione del castello tipo. L'iconografia ha dovuto adattarsi al rilievo del monte e tenere conto delle sue accidentalità». (Agnello). Le vaste cisterne, il sotterraneo che immetteva nella sottoposta valle, e soprattutto le salde mura merlate con apertura a sesto acuto, descritte da Siro Corti, che potevano forse conferire al maniero una precisa identità architettonica oggi purtroppo non si possono leggere nella loro interezza compositiva, giacché il castello si è ridotto ad una massa informe in cui è assai difficile cogliere le vestigia passate. Gli unici avanzi sono i muri perimetrali del lato Sud, quasi a picco sulla roccia, ed un muro interno del lato Est, sul quale sono ancora visibili le pareti di due sale al primo piano, una delle quali mostra le tracce dei conci di un arco ogivale, l'altro un capitello pensile dove poggiavano le strutture della volta a vela.

*“Tra l’Halycus e l’Himera” - Gruppo Culturale dell’Immagine Caltanissetta - edito da Tipografia Lussografica Caltanissetta 1985*

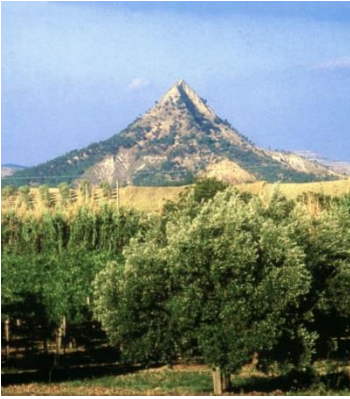


# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## MONTE FORMAGGIO



Il nome di monte Formaggio è dovuto al fatto che sembra veramente che qualcuno abbia grattugiato questo monte, come fosse una fetta di parmigiano. In realtà è un rilievo di arenaria dalla caratteristica forma conico-piramidale causata dall'erosione eolica che ha inoltre portato alla luce fossili marini di milioni di anni or sono. Questo rilievo piramidale, alto 640 metri ha una ricca vegetazione costituita da praterie ad ampelodesma, da macchia a palma nana e a cisto, e da rimboschimenti ad Eucaliptus. Il monte è inoltre il locus typicus di due rare orchidee endemiche della Sicilia: *Ophrys mirabilis* e *Ophrys subfusca flammeola*. La fauna è costituita da vari passeriformi, dal Culbianco, dall'Upupa e, come in altri rimboschimenti del centro Sicilia, perfino dal Picchio Rosso maggiore. La zona della cima offre un paesaggio di notevole interesse anche se può ospitare solo poche persone. Il monte si eleva di 500 metri sulle valli sottostanti fino ad un'altezza di 639 metri s.l.m. ed è visibile per decine di chilometri stimolando la curiosità degli osservatori per la sua cima aguzza (più evidente se la si osserva da ovest). Tutta l'area attorno è un vero e proprio campo archeologico con testimonianze che coprono tutti i secoli. Su tutti citiamo: la statio Sophiana e monte Bubbonia; ma anche il vicinissimo castello di Garsuliatu.



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## BUTERA



Butera (*Vutera* in siciliano) è un comune di circa cinquemila abitanti dell'oggi *libero consorzio comunale* di Caltanissetta. Il nome venne dato da Ruggero I di Sicilia, in seguito alla conquista della città. Tracce di insediamenti sicani risalenti all'età del bronzo medio (1400-1000 a.C.) sono venuti alla luce nella parte più alta del costone roccioso della collina di Butera mentre, più in basso, sono emersi segni di una necropoli a strati sovrapposti, cimitero di una più antica comunità preistorica. Ad avvalorare questa ipotesi, la presenza in località *Piano fiero* di un manufatto, indicato dagli archeologi col nome di *Cista dolmenica* (lastre di pietra assemblate in maniera cubiforme), che dimostrerebbe una maggiore antichità abitativa del sito, vista l'analogia di questo monumento con alcune architetture sarde risalenti all'età del rame (2900-2000 a.C.). Sin dal momento della sua fondazione, Gela dovette scontrarsi con le popolazioni indigene limitrofe conquistando i loro villaggi, tra cui *Omphake*, identificabile con Butera. Nel corso del VI secolo a.C. la cittadina sicana verrà abbandonata e sarà ricostruita solo durante il periodo di Timoleonte, poco dopo la metà del IV sec. a.C. Rimarrà un piccolo villaggio abitato da agricoltori, valido baluardo ai tentativi di aggressione esterna che non mancarono per tutto l'alto medioevo (500-1100 d.C.). Intorno all'845 Butera sarà teatro di una battaglia tra arabi e bizantini, conclusasi con il massacro di almeno 9000 soldati bizantini. Questa battaglia fu decisiva per il controllo dell'isola. Dal IX secolo Butera viene chiamata dagli Arabi *Būtīrah* (*luogo scosceso*). Nell'aprile del 1089 le truppe normanne guidate dal Gran Conte Ruggero espugnano la città, ultima roccaforte dei Saraceni in Sicilia, in una memorabile battaglia che li vide vincitori sui musulmani. La terra fu subito elevata a contea da parte del conte normanno e sarà uno dei maggiori stati normanni in Sicilia per importanza. Passata agli aleramici del Vasto, che la manterranno fino al XII secolo, nel territorio vi migrarono consistenti unità di coloni provenienti dall'Italia settentrionale, che fecero del territorio una delle maggiori terre lombarde di Sicilia. Dai del Vasto passò ai normanni *Bartolomeo de Luci* e *Guglielmo Malconvenant*, e, in epoca sveva, nel 1219 la contea viene acquisita da *Bernardo d'Ocrea*. Nel 1252 passa al figlio Gualtieri ma poco tempo dopo, Galvano Lancia si impossesserà del feudo. Alla morte di quest'ultimo avvenuta nel 1268, a seguito della cattura e decapitazione insieme a Corradino di Svevia, il territorio buterese passò al Regio Demanio. Nel 1320 il re Federico II la vendette per 100 onze a un militare del regno. Successivamente fu elevata nuovamente a contea sotto gli Alagona. Gli Alagona ebbero il possesso della contea fino al 1392. Ostili al re Martino e sconfitti da quest'ultimo, la terra verrà confiscata e ceduta, unitamente alla torre Falconara, al principe



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



catalano *Ugo di Santapau* con diploma concessogli il 18 ottobre a Castrogiovanni, per i suoi servizi resi al re aragonese nella guerra contro i ribelli. *Il Santapau* ritrasformò la contea in terra baronale. Nel 1563 Butera divenne la prima terra ad essere eretta in principato per la famiglia Santapau che nel 1580 la trasmise ai Branciforte che la tennero fino al principio del secolo XIX quando si estinsero nei Lanza. Il territorio di Butera è collinare nell'interno e pianeggiante sulle coste. È compreso tra il fiume Salso e il Disueri. È l'unico comune, con Gela, della provincia nissena ad affacciarsi sul Mediterraneo. Il territorio presenta al suo interno il lago Comunelli, formato da sbarramenti allo scopo di costituire riserve d'acqua in caso di siccità. L'economia del luogo si basa sulla coltivazione di grano, mandorle, carrube, olive e agrumi. Importante è la viticoltura, che alimenta la produzione del vino. Notevole rilevanza ha l'allevamento di ovini e bovini. Importanti sono le sagre della pasta e delle mandorle. Tra i monumenti da segnalare il Castello arabo-normanno, risalente al XI secolo, nel corso dei secoli ha ricevuto diversi ritocchi, come evidenziato dal torrione e dalle finestre a bifora. Ancora oggi è in ottimo stato di conservazione, dopo i lavori di restauro di recente eseguiti. La Parrocchia Santuario San Rocco, eretta nel 1700, ad unica navata, custodisce la statua del Santo patrono della città. Piazza Dante è la piazza principale della città ed oggi sorge il palazzo municipale e dove un tempo si trovava la chiesa di San Giovanni Battista. La chiesa di San Francesco è la chiesa più antica di Butera. Fu fondata dai primi normanni cristiani, in seguito divenne una chiesa a di monaci francescani. Porta Reale, così chiamata, poiché, nel 1062 vi entrò insieme ad un esercito di lombardi, il conte normanno Ruggero I di Sicilia, per impossessarsi della roccaforte. Lungo la costa sono presenti le frazioni marine di Falconara e Marina di Butera, caratterizzate da un nuovo interesse turistico.

*Lillo Ariosto*

PER SAPERNE DI PIU'



Comune di Butera (sito istituzionale)



<https://www.comunedibutera.it/home/vivere/storia.html>

La mia Butera



<http://lamiabutera1.blogspot.com/>





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## IL CASTELLO DI BUTERA



Su un monte che domina la pianura di Gela, a 402 m.s.m. si trova il castello di Butera. In origine faceva parte della cinta muraria dell'antico centro abitato; oggi invece si trova prospiciente Piazza della Vittoria nel centro storico, a Sud del paese. E' raggiungibile dalla SS n. 190 Caltanissetta-Gela. L'importante posizione strategica che occupava il castello arabo-normanno di Butera, fece di esso ambita preda da parte dei conquistatori della Sicilia. Nel 1002 il conte Ruggero, attratto dall'inaccessibilità della rocca, nonché dallo splendore della cittadina, cominciò un lunghissimo assedio che, secondo la tradizione, doveva finire soltanto 26 anni dopo con la resa dei saraceni, padroni di Butera in quel tempo. Con la capitolazione di Butera (1088) e di Noto (1091), ultime roccaforti dei musulmani, tutta l'isola passava sotto i normanni. La città di Butera veniva così popolata da una colonia di lombardi venuti in Sicilia al seguito di Ruggero. Nel 1154 sotto il regno di Guglielmo il Malo, i buteresi, aderendo a Ruggiero Sciavo, si ribellarono; il re assediò la città per circa due anni, finché ottenuta la resa del paese «distrusselo, e decretò più non si abitasse» (V. Amico). Ricostruito da Guglielmo II il Buono, la storia ha occasione di menzionarlo ancora una volta durante la dominazione sveva, allorquando Galvano Lancia, parente dell'imperatore Federico e conte di Butera, avendo seguito le parti di Corradino di Svevia, caduto in mano ai francesi e privato dei beni, veniva decapitato col figlio Galeotto nel 1268. Fra i signori di Butera sono da menzionare inoltre, Artale Alagona che si ribellò con scarso successo a Federico III, Ugone Santapau e, dal 1590, Girolamo Barrese. In ultimo il castello venne in beneficio al casato Lanza Branciforti. Il castello è stato nel tempo destinato a carcere, in parte a sala musica, ad abitazione privata. Vito Amico nel 700 così lo descriveva: «... ne sono fortissime e solide le muraglie di pietra quadrata 18 palmi di larghezza, e sorgono a tanta altezza che sostengono cinque ordini di volte, anch'esse ai lati di pietre quadrate. Vi è un cortile ed un amplissimo spazio, conserve di orzo e di di frumento, riposti di armi, stalle per cavalli, e profonde e spaziose fosse. Un insigne cistena sopra ogni altro, scoperta da pochi anni, supera ogni aspettazione; poiché si è di figura ovale, con grande artificio compatta,



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



solamente dalla parte esterna acuminata, appoggiata al suolo; dagli altri lati sta da se sola, talchè sembra del tutto opera di un sol masso. Le fronti esterne della rocca sono inaccessibili da ogni parte, ed i soli angoli presentansi agli oppugnatori e munitissimi». Sulla parte prospiciente l'attuale Piazza della Vittoria si nota una bifora trecentesca di tipo catalano (le altre sono state ricostruite o adattate in epoca recente).

*“Tra l’Halycus e l’Himera” - Gruppo Culturale dell’Immagine Caltanissetta - edito da Tipografia Lussografica Caltanissetta 1985*



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## RIESI



Riesi è un comune italiano di 11.162 abitanti del libero consorzio comunale di Caltanissetta. È situato nella Sicilia centrale vicino alla valle del fiume Salso, a sud della provincia. E' situato a 330 metri sul livello del mare. La circoscrizione territoriale di Riesi fu occupata dalle popolazioni già dal III-II millennio a.C., dove, successivamente vi si stanziarono Sicani e Siculi. Con l'avvento dei greci provenienti da Akragas il territorio fu ellenizzato. Dopo la conquista normanna dell'isola, essa venne spartita e donata dal Gran Conte Ruggero ai discendenti e a quei cavalieri distintisi in battaglia.

Nel 1296 Giacomo II di Aragona concesse i feudi di Riesi e Cipolla a Federico di Moac, per poi affidare nel 1300 la loro proprietà a Francesco I Ventimiglia. Giovanni Ruiz de Calcena, cancelliere di re Ferdinando, che aveva ottenuto il territorio di Riesi e Cipolla dalla moglie Giovanna Eleonora Castellar e Ventimiglia, nel 1513 acquisì la licentia populandi dal sovrano assieme al mero et mixto imperio, pur non rivendicando mai questo diritto, poiché mai si recò in Sicilia ad assumere possesso delle sue terre. Riesi, pertanto continuò ad essere quel piccolo borgo di contadini, per la maggior parte stagionali, e coloni che si insediarono tra i piedi del monte Veronica e la Capreria. Il territorio rimase disabitato per circa un secolo finché, tramite una molteplicità di passaggi, il feudo fu affidato a Pietro Altariva il quale decise di applicare la *licentia populandi* spinto dai privilegi politici che, in qualità di nobile, avrebbe acquisito nel momento in cui avrebbe fondato un nuovo centro abitato con più di ottanta famiglie. I primi abitanti furono contadini, artigiani e burocrati trasferiti dalle vicine Butera, Mazzarino e Pietraperzia. A due anni dalla sua fondazione, nel 1649 Riesi passò di proprietà a Beatrice, figlia di Pietro Altariva e consorte di Diego Moncajo, la quale battezzò il villaggio "Altariva" in onore del padre, nome che detenne fino al 1700, anno in cui prese definitivamente il nome di Riesi. Nel 1812, con la nuova costituzione, venne abolito il sistema feudale in Sicilia. I moti rivoluzionari del 1820 e del 1848, che recarono gravi danni alla Sicilia, trovarono i cittadini di Riesi pronti a lottare per la causa siciliana e parteciparono così alla lotta antiborbonica seguendo gli ideali del risorgimento italiano. Nel 1893 vennero fondati i Fasci siciliani a cui presero parte contadini, braccianti, zolfatai che riuscirono a reclamare i loro diritti ottenendo condizioni di lavoro più umane e retribuzioni adeguate. Gli inizi del secolo XX furono pervasi da altri gravi episodi: nel luglio del 1914 un assembramento di



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE



Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022

fanatici mise in atto un tentativo di ribellione e proclamarono la "Repubblica di Riesi", esperienza che però terminò nel giro di un paio di giorni poiché l'ordine pubblico fu tempestivamente ripristinato. La diffusa povertà prima della fine della seconda guerra mondiale e la difficile situazione sociale protrattasi fino ad oggi hanno costretto diversi riesini ad emigrare.





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## LA MINIERA GIFFARÒ

La miniera Giffarò, o Giffarone, ricade in provincia di Caltanissetta, ma è in territorio di Delia, e vi si accede dalla SP n°127. Si tratta di una delle rare miniere di zolfo che sono state coltivate a cielo aperto e per questo motivo è dotata di un indiscutibile fascino poiché col passare degli anni la natura ha reso la vecchia cava di zolfo uno dei posti più belli, dal punto di vista naturalistico e storico dell'entroterra siciliano.

Le prime notizie storiche sulla miniera risalgono al 1839. Originariamente era coltivata in sotterraneo, sino a quando, negli anni '50, la Valsalso, che all'epoca gestiva anche questa miniera oltre alla vicina Trabia, a cagione della modesta profondità del giacimento, e seguendo l'evoluzione tecnologica dei mezzi di movimento terra in quegli anni conseguita, scopercchiò il giacimento e intraprese, con vantaggio economico, la coltivazione a cielo aperto. Il minerale della Giffarò, di un colore tipicamente scuro, venne avviato, per l'arricchimento, al bacino dell'Alta Valle dell'Imera.

La miniera è stata sfruttata a giorno, con metodo di coltivazione a fossa, con scavo a gradino diritto, a carico del versante occidentale del Cozzo Giffarò. Oggi rimane una fossa centrale, che si è allagata, probabilmente per sorgenti sostenute dalle argille sottostanti alla mineralizzazione, con il risultato che oggi troviamo un pittoresco laghetto dalle forme naturalistiche, allungato in senso Nord Sud, costeggiato, dal lato opposto a quello di ingresso, da un versante in cui il tempo ha addolcito la gradonatura conferita alla parete dalle coltivazioni minerarie, e in cui è già oggi leggibile, a specchio, la successione stratigrafica del giacimento, sino ai gessi, facilmente riconoscibili, che costituiscono lo strato di tetto, e il suolo agrario di copertura. I bordi del laghetto, lungo le sponde rimanenti, sono costituiti dalle discariche degli sterili di copertura, anch'essi recuperati ambientalmente dal rimodellamento conferito ad opera degli agenti esogeni, ma riconoscibili sia per i particolari cromatismi che per il tipo di colonizzazione vegetale che comincia a interessarle.

*Amici della miniera*



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## ITINERARIO DI DOMENICA 8 MAGGIO 2022





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## DELIA



Delia sorge su un pendio che guarda Libeccio e tende ad estendersi verso est, a ridosso del colle detto della Croce, assumendo la forma caratteristica di un ampio anfiteatro. Ha una quota di m.447 sul livello del mare. È circondata di ubertosi colli, colmi di mandorli ed ulivi. Vi si gode da una parte l'ampio panorama delle colline antistanti che scendono gradatamente verso il Salso e delle colline che sovrastano alla Piana di Gela. Dall'altro si gode il non meno gradito panorama dei colli antestanti Campobello e Naro, il cui antico fortilizio si staglia all'orizzonte nei suoi pittoreschi contorni. Dalle ultime case di Monserrato si domina la visuale dell'ampio semicerchio che va da Canicatti, tocca le alture rocciose delle Madonie e permette di vedere, nelle giornate limpide, il pennacchio fumoso dell'Etna. Da Delia si può quindi godere un paesaggio vario ed ameno con aspetti pittorici di graditissimo effetto. A qualche centinaio di metri dall'abitato sorge, su scoscesa rupe, un vecchio fortilizio, il Castello Normanno, di recente restaurazione. Si vuole che sul punto in cui si trova attualmente Delia sorgesse una volta l'antica Petiliana o Petilia. Vito Amico dice che il nome Delia sarebbe derivato al paese dal fatto che Petiliana era ornata di un tempio sacro alla dea Diana. Il nome Diana, che molte ragazze ereditavano, con frequenza fino a decenni fa, dalle loro ave, sembrerebbe confermare questa ipotesi. Qualcuno vorrebbe che il nome Delia fosse di etimologia araba e significherebbe vigneto. Nel De Spucches troviamo che il Comune di Delia fu fondato da Gaspare Lucchesi, barone di Delia, tra il 1581 e il 1600. Nel 1623 un suo discendente, Giuseppe Lucchesi, viene nominato Marchese di Delia. Nel 1622, dal vescovo di Agrigento, viene eretta a parrocchia la chiesa Madrice. Il 23.10.1689, la parrocchia di Delia viene eretta ad Arcipretura, mentre la chiesa fu ampliata nel 1791, ma la navata centrale è di costruzione anteriore al secolo XVII. Nel 1698, in seguito al matrimonio di Maria, unica figlia del Marchese Nicola Antonio Lucchesi, con Ferdinando Gravina, Principe di Palagonia, Delia passò a questa famiglia che l'ha tenuta sino al secolo scorso, epoca in cui essa vendette tutti i diritti alla famiglia Tinebra. Delia, che apparteneva alla diocesi di Agrigento, nel 1844, con bolla di Gregorio XVI, passò alla diocesi di Caltanissetta. Vito Amico ci dà notizia di un censimento della popolazione di Delia avvenuto verso il 1650, periodo in cui il paese contava 288 case e 1071 abitanti. In un censimento del 1713 le case salgono a 403 e gli abitanti a 1705. Delia patriottica non mancò di dare il suo, sia pur modesto, contributo alla causa del





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE



Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022

Risorgimento. Infatti, serba ancora il ricordo di alcuni picciotti che parteciparono alla liberazione della Sicilia dopo lo sbarco di Garibaldi a Marsala. Dopo il plebiscito e l'annessione all'Italia, la storia di Delia rientra nel grande quadro nazionale.

*Angelo Carvello.*

PER SAPERNE DI PIU'



Storia di Delia



<http://www.comune.delia.cl.it/la-storia-del-comune/>

La Cuddireddra



<https://www.fondazioneSlowFood.com/it/presidi-slow-food/cuddireddra-di-delia/>

Video preparazione Cuddireddra



<https://www.youtube.com/watch?v=JX2k4K5pqKY&t=13s>





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## IL CASTELLO DI DELIA



Circa dieci km ad Est di Sommatino si trova, lungo la SS190, il paese di Delia. Il castello, situato a 0,8 Km ad Ovest del paese, è costruito su uno sperone di roccia calcarea, adattando a questo la sua struttura muraria, così come altri castelli della provincia (Mussomeli, Pietrarossa ecc.). Dall'alto della sua posizione (436 m.s.m.) dominava la sottostante vallata del torrente Delia e controllava la regia trazzera

Catania-Agrigento. Oggi è raggiungibile attraverso la strada statale n. 190 Delia-Canicattì. Non si conosce una data precisa sulla costruzione del castello di Delia, in quanto le fonti arabe e normanne mai lo menzionano fra le 320 rocche esistenti in Sicilia alla fine dell'XI secolo d.C. In proposito molto si è discusso tra gli storici, ma dopo attenti esami il castello è stato riconosciuto fortezza di costruzione araba, ma successivamente usata e notevolmente fortificata dagli Aragonesi. Il castello di Delia era l'ultima roccaforte lungo la strada che da Catania giungeva ad Agrigento. Questa sua posizione strategica lo rendeva un mezzo di valida difesa, ultimo baluardo prima delle coste meridionali della Sicilia. Il primo proprietario del Castello fu Raimondo de Pluja, guerriero catalano o francese i cui successori Alaimo da Lentini, Corrado Lancia e Raimondo Alemanno de Cervellon vengono ricordati perché proprietari del castello durante la guerra del Vespro Siciliano (1282-1302). Nel 1366, feudo e castello furono di proprietà di Don Matteo Chiaramonte e Moncada, la cui famiglia ne mantenne il possesso fino al 1399, anno in cui passarono di proprietà a Don Andrea Ortolano. Nel 1581 diviene proprietario del castello Don Gaspare Lucchesi, il quale fondò la odierna città di Delia. Successivamente, dopo che al feudo di Delia fu concesso il monarcato, il castello perse la sua funzione di fortezza strategica-militare e divenne man mano proprietà e forse dimora dei signori di Delia. Il castello, a meno di un chilometro dal paese, sorge su una collina rocciosa, ed è proprio su questo basamento naturale che è impostata la costruzione. Questa si estendeva per tutta la lunghezza del costone di roccia



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



che sovrasta la collina in direzione Nord-Sud, ed era circondata nei lati Est ed Ovest da mura di cinta, che, inserendosi in parte tra le rocce preesistenti, proteggevano e racchiudevano una vasta area attorno al nucleo centrale del castello. Ad Ovest i resti di tale recinzione sono ancora perfettamente leggibili e cingono una spianata naturale che presumibilmente serviva da piazza d'armi. Ad Est invece i terrazzamenti per uso agricolo eseguiti dai contadini del luogo, hanno quasi del tutto cancellato la recinzione, lasciando visibili solo qua e là frammenti di mura inseriti fra i puntali rocciosi ancora oggi esistenti.

*“Tra l’Halycus e l’Himera” - Gruppo Culturale dell’Immagine Caltanissetta - edito da Tipografia Lussografica Caltanissetta 1985*



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## SOMMATINO



Sommatino è un comune di 6703 abitanti del libero consorzio comunale di Caltanissetta. La cittadina è nota per le miniere di zolfo presenti nelle sue vicinanze, attualmente un museo, per questo motivo è anche chiamata *città delle zolfare*. Sommatino sorge in una zona collinare interna, a ovest del fiume Salso, posta a 359 metri sul livello del mare. Dista 55 km da Agrigento, 26 km da Caltanissetta, 69 km da Enna, 120 km da Ragusa. Incerte le sue origini. Sommatino appare ufficialmente per la prima volta nel censimento del 1583, con 533 abitanti. La nobile famiglia palermitana dei Lo Porto fu la prima signoria del paese. Solo nel XVII secolo, il paese passò alla signoria dei principi di Trabia, in seguito a successioni ereditarie. Tale signoria durò fino alla prima metà del secolo scorso. Nel paese fu istituita la Guardia Nazionale durante i moti del '48. Sommatino deve gran parte della sua storia alle zolfare presenti nel proprio territorio. La miniera Trabia-Tallarita, detta "Solfara Grande", si trova tutt'oggi fra Sommatino e Riesi; essa fu una delle più antiche e ricche solfare della Sicilia. Sommatino contribuì attivamente alla Grande Guerra, alla Seconda guerra mondiale e alla Guerra d'Etiopia, facendo registrare diversi caduti. Nel dopoguerra la crisi irreversibile delle miniere di zolfo portò a una lenta disoccupazione, aggravata da scioperi a volte molto violenti, e a un inesorabile fenomeno di emigrazione soprattutto in Francia intorno a Grenoble e in Germania. Il fenomeno continua ancora oggi, con destinazione soprattutto nel nord Italia. La popolazione residente, dal dopoguerra a oggi, registra una diminuzione di circa 4.000 abitanti. Sommatino, anche se non può vantare resti archeologici di rilievo, conserva tutt'oggi un particolare fascino, tipico dei "paesini" dell'entroterra siculo, che riporta indietro di decine di anni.



# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



## LA MINIERA TRABIA TALLARITA



Nel cuore più interno della provincia di Caltanissetta, tra i territori dei comuni di Riesi e Sommatino, sorge quella che è stata la miniera di zolfo più estesa del territorio nisseno, la “*Trabia-Tallarita*”. Al sito si accede per la strada di Riesi-Sommatino (ss 190 delle solfare) sino al fiume Salso, che divide il bacino estrattivo in due parti. A sinistra la parte spettante a Tallarita, a destra la parte spettante a Trabia. Si suppone che i primi scavi per la ricerca dello zolfo siano iniziati intorno al 1600. E’ in quel periodo infatti che i due comuni registrano un incremento demografico. La storia della miniera è caratterizzata dall’alternarsi di innovazioni tecnologiche e disastri dovuti a crolli o incendi. Il momento di massimo splendore delle attività estrattive si registra negli anni Venti del XX secolo, quando dalle viscere dell’altopiano nisseno veniva prodotto il 12% dello zolfo per il consumo mondiale. E’ miniera d’avanguardia non solo tecnologica, infatti poco prima del 1893 vi si promuove il 1° *Congresso dei minatori siciliani*, tenuto a Grotte, concluso con la elaborazione di una importante carta rivendicativa, con cui si dettavano le basi di una alleanza tra operai e piccoli imprenditori che mirava ad eliminare il carattere feudale dell’industria mineraria siciliana. La presenza dei tremila minatori darà modo di realizzare un villaggio autosufficiente, munito di propria rete idrica, chiesa, ufficio postale, spaccio, caserma dei carabinieri e posto di pronto soccorso con il presidio permanente di un infermiere e di un medico, scuola elementare, oltre agli uffici amministrativi e tecnici. Una ventina di costruzioni con ben duecentocinquanta vani circa, trenta edifici industriali, occupanti una superficie di circa 2500 mq. La formazione solfifera era rappresentato dal cosiddetto *Tripoli (roccia silicea friabile di colore biancastro che trae origine dall’accumulo dei gusci di microrganismi marini)*, che poggiava su una grande formazione di argille mioceniche; dal calcare di base siliceo, dal minerale solfifero che direttamente poggiava su di esso, dal gesso e dal calcare marnoso detto “*trubo*”, soprastante e dall’argilla della stessa epoca. Una maggiore quantità di gesso era presente laddove lo zolfo era più abbondante, mentre scarseggiava quando compariva l’arenaria, chiamata dagli zolfatari “*Arenazzulu*”. Il giacimento si presentava come un affioramento che seguiva la cresta della montagna, il minerale discendeva incassato nelle suddette rocce in senso quasi verticale per ripiegarsi poi gradualmente in profondità, raggiungendo una inclinazione di 40°/50° circa. L’estrazione era intensa, vi lavoravano circa 160 picconieri divisi in due turni. Il pagamento degli operai avveniva *a cottimo* o come dicevano gli stessi operai *a partito*. Nelle ore antimeridiane, cioè dalle quattro del mattino alle dodici, il lavoro era più intenso in quanto oltre all’abbattimento del minerale, lo stesso veniva trasportato in superficie. Dalle dodici alle





# 23<sup>^</sup> RONDE DELLE ZOLFARE

Caltanissetta 6/7/8 maggio 2022



venti agivano i *picconieri*. Il lavoro doveva essere svolto con il solo utilizzo del piccone perché era vietato l'uso delle mine, che avrebbero potuto provocare crolli. Dove la roccia era più dura si impiegava, con cautela, il carico esplosivo. L'opera dei *picconieri* era accompagnato dalle squadre di sbarramento o sgombero costituite dai *carusi*. Poco più che bambini, avevano il compito di trasportare lo zolfo all'esterno della miniera. Lo zolfo, al momento dell'estrazione, non era puro ma fissato a molti altri minerali. Il tutto veniva fuso, in *calcarelle* prima, in *calcaroni* poi, ed infine, nei *forni Gill*. Il *rosticcio* residuo veniva riciclato come manto di copertura dello stesso forno. I *calcheroni*, il grande pozzo "Vittorio Vitello" e il megaimpianto di flottazione sono oggi ancora lì a rendere avvincente il luogo. Nel sottosuolo esiste ancora una città nascosta, inaccessibile, centinaia di tunnel che conducono verso il centro della terra, in quello che per oltre due secoli è stato il cuore operaio della Sicilia centrale. Su di una collina si erge poi maestoso un edificio, chiamato "Villa Torlonia", il casino di campagna ad uso dei direttori della ex miniera. Il nome venne dato in omaggio alle abituali frequentazioni romane di uno dei suoi proprietari il *Principe Lanza di Trabia*, personaggio dalla vita romanzesca, fra avventure galanti e paventati intrighi internazionali, esempio affascinante di esistenza che pare abbia ispirato il motivo "Un uomo in frac" di Domenico Modugno. Le ricorrenti crisi del mercato dello zolfo, dovuto a più moderni sistemi estrattivi, decretarono la chiusura dell'impianto nel 1975. Prima della definitiva cessazione venne costituito un istituto per la formazione e l'addestramento professionale dei minatori, denominato C.A.M. (*Centro Addestramento Minatori*). Nel 2010 è stato inaugurato un primo lotto dei lavori di recupero, che hanno interessato la centrale elettrica "Palladio" e i fabbricati annessi, un tempo destinati ad officine ed uffici, al fine di aprire una prima parte del "Museo della miniera di zolfo di Trabia-Tallarita", destinato a raccontare le vicende umane e naturali legate a questo splendido luogo

Lillo Ariosto

PER SAPERNE DI PIU'



Trabia-Tallarita



<http://www.comune.sommatino.cl.it/zf/index.php/musei-monumenti/index/dettaglio-museo/museo/5>

Zolfo di Sicilia



[https://it.wikipedia.org/wiki/Zolfo\\_di\\_Sicilia](https://it.wikipedia.org/wiki/Zolfo_di_Sicilia)



**LEGAMBIENTE**  
CALTANISSETTA



Liceo Scientifico  
Liceo Scientifico-Sportivo  
Tecnico Trasporti Aeronautico

## **"ADOTTA UNA QUERCIA"**

**Domenica 8 maggio 2022**

Consegna agli equipaggi, da parte di Legambiente e degli alunni dell'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Volta" di Caltanissetta, di piantine di quercia da mettere a dimora.

Queste ultime, realizzate dagli studenti, saranno donate, previa sottoscrizione di un preciso impegno di cura ed adozione.